

**IL VANGELO
SECONDO
LUCA**

TRADUZIONE LETTERALE

ed

VANGELO SECONDO LUCA

Capitolo 1

1. Dopo che / poiché molti posero mano a disporre con ordine un'esposizione circa i fatti accaduti fra noi,
2. come ci trasmisero i testimoni oculari dall'inizio e diventati ministri della parola,
3. parve bene anche a me, dopo avere effettuato diligentemente ricerche su tutte le cose fin dall'origine, scrivere con ordine a te, eccellente Teofilo,
4. affinché conosca accuratamente la solidità circa le parole in cui fosti istruito (*lett.* catechizzato).
5. Ci fu nei giorni di Erode, re della Giudea, un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, e sua moglie delle figlie di Aronne e il suo nome (era) Elisabetta.
6. Erano entrambi giusti al cospetto del Dio, camminando irreprensibili in tutti i comandamenti e disposizioni del Signore.
7. E non avevano figlio, poiché Elisabetta era sterile ed entrambi erano avanzati nei loro giorni.
8. Accadde che, mentre egli stava svolgendo l'ufficio sacerdotale nell'ordine della sua classe al cospetto del Dio,
9. secondo l'uso del sacerdozio gli toccò in sorte di offrire l'incenso, dopo essere entrato nel santuario del Signore,
10. e tutta la moltitudine del popolo stava pregando fuori nell'ora dell'incenso.
11. Gli apparve un angelo (*lett.* messaggero) de(l) Signore, ritto a destra dell'altare dell'incenso.
12. E Zaccaria, visto(lo), rimase turbato e timore cadde su di lui.
13. L'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, poiché la tua preghiera fu esaudita e la tua moglie Elisabetta ti genererà un figlio e chiamerai il suo nome Giovanni.
14. E sarà per te gioia ed esultanza e molti si rallegreranno per la sua nascita.
15. Infatti sarà grande al cospetto de(l) Signore e non berrà vino e sicera e sarà ripieno di Spirito Santo fin dall'utero di sua madre,
16. e farà ritornare molti dei figli di Israele a(l) Signore, il loro Dio.
17. Ed egli procederà davanti a Lui con spirito e potenza di Elia, per convertire (*lett.* far ritornare) (i) cuori di padri verso (i) figli e (gli) indocili in saggezza di giusti, per preparare a(l) Signore un popolo ben disposto».
18. E Zaccaria disse all'angelo: «Da che cosa conoscerò questo?

- Infatti io sono vecchio e la mia moglie avanzata nei suoi giorni».
19. E rispondendo l'angelo gli disse: «Io sono Gabriel, che sto (continuamente) al cospetto del Dio e fui inviato per parlarti e annunciarti queste cose.
 20. Ed ecco: sarai silenzioso ed incapace di parlare fino al giorno in cui accadranno queste cose, perché non credesti alle mie parole, che saranno compiute nel loro tempo opportuno».
 21. E il popolo stava aspettando Zaccaria e si stupiva per il fatto che egli si attardava nel santuario.
 22. Uscito, non poteva parlare loro e compresero che aveva visto una visione nel santuario; ed egli faceva loro dei cenni e rimaneva muto.
 23. E accadde, quando si compirono i giorni del suo servizio liturgico, ritornò alla sua casa.
 24. Dopo questi giorni, sua moglie Elisabetta concepì e rimaneva nascosta per cinque mesi dicendo:
 25. «Così ha fatto a me il Signore nei giorni in cui si volse (verso di me) per eliminare la mia ignominia tra (gli) uomini».
 26. Nel sesto mese, l'angelo Gabriel fu inviato dal Dio in una città della Galilea, il cui nome (è) Nazaret,
 27. ad una vergine promessa sposa ad un uomo il cui nome (era) Giuseppe, della casa di David, e il nome della vergine (era) Maria.
 28. Ed entrato da lei disse: «Rallegrati, (tu che sei stata) fatta oggetto della grazia (di Dio), il Signore con te».
 29. Ella fu turbata dal discorso e si chiedeva quale genere di saluto fosse questo.
 30. E l'angelo le disse: «Non temere, Maria: infatti trovasti grazia presso il Dio.
 31. Ed ecco: concepirai nel ventre e partorirai un figlio e chiamerai il suo nome Gesù.
 32. Questi sarà grande e sarà chiamato figlio de(l)'Altissimo e (il) Signore il Dio gli darà il trono di David, il suo padre,
 33. e regnerà sulla casa di Giacobbe nei secoli e non ci sarà fine del suo regno».
 34. Maria disse all'angelo: «Come sarà questo, poiché non conosco uomo?».
 35. E rispondendo l'angelo le disse: «(Lo) Spirito Santo scenderà su te e (la) potenza de(l)'Altissimo farà ombra su te; per questo anche il generato, santo, sarà chiamato Figlio di Dio.
 36. Ed ecco Elisabetta, la tua parente, anch'essa ha concepito un figlio ne(l)la sua vecchiezza e questo è il sesto mese per lei detta sterile:
 37. poiché ogni parola non sarà impossibile da parte del Dio».

38. Maria disse: «Ecco la serva de(l) Signore: accada a me secondo la tua parola». E l'angelo andò via da lei.
39. Levatasi, Maria in questi giorni partì in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda,
40. ed entrò nella casa di Zaccaria e salutò Elisabetta.
41. E accadde, non appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino sobbalzò nel suo utero ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo
42. ed esclamò con un grande grido e disse: «Benedetta tu tra (le) donne e benedetto il frutto del tuo utero.
43. E da dove a me questo, che la madre del mio Signore venga a me?
44. Ecco infatti: come ci fu il suono del tuo saluto nelle mie orecchie, il bambino sobbalzò con esultanza nel mio utero.
45. E beata colei che credette che ci sarà compimento per le cose dette a lei da(l) Signore».
46. E Maria disse: «La mia anima esalta il Signore
47. ed il mio spirito esultò per il Dio il mio salvatore,
48. poiché posò lo sguardo sull'umile condizione della sua serva. Ecco infatti: da ora tutte le generazioni mi chiameranno beata,
49. poiché il Potente fece a me grandi cose. E santo (è) il suo nome
50. e la sua misericordia (si estende) per generazioni e generazioni per coloro che Lo temono.
51. Fece potenza con (il) suo braccio, disperse superbi per (il) pensiero de(l) loro cuore;
52. depose potenti da(i) troni e innalzò umili,
53. affamati ricolmò di beni e ricchi rimandò vuoti.
54. Si prese cura di Israele, suo servo/figlio, ricordandosi de(l)la misericordia,
55. come parlò ai nostri padri, ad Abramo e al suo seme (= discendenza) per l'eternità (*lett. secolo*)».
56. Maria rimase con lei circa tre mesi e ritornò alla sua casa.
57. Per Elisabetta si compì il tempo del partorire e generò un figlio.
58. E i vicini di casa e i suoi parenti udirono che il Signore magnificò la propria misericordia mediante lei e si ralleggravano con lei.
59. E avvenne, nell'ottavo giorno andarono per circoncidere il bambino e lo chiamarono con il nome del padre suo, Zaccaria.
60. E rispondendo la madre sua disse: «No, invece sarà chiamato Giovanni».
61. E le dissero: «Nessuno c'è nella tua parentela che si chiama con questo nome».
62. Facevano cenni al padre suo (per sapere) con quale nome volesse che fosse chiamato.
63. E, chiesta una tavoletta, scrisse dicendo: «Giovanni è (il) suo

nome». E tutti si meravigliarono.

64. La sua bocca fu riaperta immediatamente e la sua lingua, e parlava benedicendo il Dio.
65. E ci fu timore su tutti i loro vicini di casa e in tutta la regione montuosa della Giudea: tutte queste parole erano oggetto di commenti.
66. E tutti coloro che ascoltarono se (le) posero nei loro cuori dicendo: «Che cosa sarà dunque questo bambino?». E infatti la mano de(l) Signore era con lui.
67. E Zaccaria, il padre suo, fu ripieno di Spirito Santo e profetizzò dicendo:
68. «Benedetto (il) Signore, il Dio di Israele, poiché visitò e fece redenzione per il suo popolo,
69. e fece sorgere (*lett.* destò) un corno di salvezza per noi ne(l)la casa di David suo servo,
70. come parlò con (la) bocca dei santi suoi profeti dall'antichità,
71. salvezza da nostri nemici e da mano di tutti coloro che ci odiano,
72. per fare misericordia con i nostri padri e per ricordarsi della sua santa alleanza,
73. giuramento che giurò ad Abramo, il nostro padre, di dare a noi
74. che, strappati da mano di nemici, gli rendiamo culto senza timore,
75. con santità e giustizia, al suo cospetto in tutti i nostri giorni.
76. E tu, bambino, sarai chiamato profeta de(l)'Altissimo: infatti camminerai innanzi al cospetto de(l) Signore per preparare (le) sue vie,
77. per dare conoscenza di salvezza al suo popolo in remissione dei loro peccati,
78. con viscere di misericordia de(l) nostro Dio, con le quali ci visiterà (l')oriente dall'alto,
79. per manifestare a coloro che siedono (= giacciono) in tenebra e ombra di morte, per dirigere rettamente i nostri piedi su(l)la via de(l)la pace».
80. Il bambino cresceva e si fortificava in spirito e stava nei (luoghi) deserti fino a(i) giorni de(l)la sua manifestazione davanti a Israele.

Capitolo 2

1. Avvenne in quei giorni, uscì un ordine da parte di Cesare Augusto che tutto il mondo abitato fosse censito.
2. Questo decreto fu (il) primo, mentre Quirino era governatore della Siria.
3. E tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

4. Anche Giuseppe salì dalla Galilea, da(lla) città di Nazaret, nella Giudea, verso (la) città di David, che è chiamata Betleem, perché egli era de(lla) casa e (della) discendenza di David,
5. per essere censito con Maria, la promessa sposa a lui, che era incinta.
6. Avvenne poi, mentre essi erano là, si compirono i giorni del suo parto (*lett.* del partorire),
7. e partorì il suo figlio, quello primogenito, e lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, poiché per essi non c'era posto nella stalla/sala.
8. E nella stessa regione c'erano dei pastori che vegliavano all'aperto e facevano la guardia di notte al loro gregge.
9. E un angelo (*lett.* messaggero) de(l) Signore stette su di loro e (la) gloria de(l) Signore rifuse intorno a loro e avevano paura di una grande paura.
10. E l'angelo disse loro: «Non temete: ecco infatti vi annuncio una grande gioia che sarà per tutto il popolo:
11. fu partorito per voi oggi un salvatore, che è Cristo Signore, ne(lla) città di David.
12. E questo (è) per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce e giacente in una mangiatoia».
13. E subito ci fu con l'angelo una moltitudine di esercito de(l) cielo che lodavano il Dio e dicevano:
14. «Gloria a Dio nei (luoghi) eccelsi e pace in terra tra (gli) uomini (oggetto) di benevolenza (divina)».
15. E avvenne: come gli angeli se ne andarono via da loro verso il cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betleem e vediamo questo (fatto) accaduto che il Signore ci fece conoscere».
16. E andarono, affrettandosi, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino giacente nella mangiatoia.
17. Avendo visto, diedero la notizia riguardo alla parola detta loro circa questo bambino.
18. E tutti quelli che ascoltarono rimasero meravigliati circa le cose dette loro dai pastori.
19. Maria conservava tutte queste parole, raccogliendo(le)/meditando nel suo cuore.
20. E i pastori ritornarono indietro glorificando e lodando il Dio per tutte le cose che ascoltarono e videro come era stato detto loro.
21. E quando si compirono otto giorni per circonciderlo, fu chiamato Gesù il suo nome, quello chiamato dall'angelo prima che egli fosse concepito nell'utero.
22. E quando si compirono i giorni della loro purificazione secondo la legge di Mosè, lo portarono-su a Gerusalemme per presentarlo al Signore,

23. come sta scritto ne(IIa) legge de(I) Signore: «Ogni maschio che apre la matrice sarà chiamato santo per il Signore» (Ex 13,2.12.15),
24. e per dare un'offerta secondo il detto nella legge de(I) Signore, «una coppia di tortore o due pulcini di colombi» (Lev 5,11; 12,8).
25. Ed ecco: c'era un uomo a Gerusalemme, il cui nome (era) Simeone, e questo uomo giusto e pio (era) in attesa de(IIa) consolazione di Israele e (Io) Spirito Santo era su di lui
26. e gli era stato rivelato in oracolo dallo Spirito quello Santo che non avrebbe visto morte prima di vedere il Cristo de(I) Signore.
27. E andò nello Spirito al tempio e, mentre i genitori introdussero il bambino Gesù per fare essi secondo il consueto della legge riguardo a lui,
28. anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse il Dio e disse:
29. «Ora lascia (= puoi lasciare) andare il tuo servo, Signore, secondo la tua parola, in pace,
30. poiché i miei occhi videro la tua salvezza,
31. che preparasti al cospetto di tutti i popoli,
32. luce per (la) rivelazione de(IIe) genti e gloria de(I) tuo popolo Israele».
33. Ed era il padre suo e la madre meravigliati per le cose dette riguardo a lui.
34. E Simeone li benedisse e disse a Maria, la madre sua: «Ecco costui è posto per caduta e risurrezione di molti in Israele e per segno controverso (= di contraddizione)
35. - e una spada attraverserà l'anima di te stessa - così che siano rivelati (i) pensieri da molti cuori».
36. E c'era Anna profetessa, figlia di Fanuel, de(IIa) tribù di Aser: questa, avanzata in molti giorni, vissuta con un uomo(= marito) sette anni dalla sua verginità,
37. ed essa, vedova fino ad ottantaquattro anni, non si allontanava dal tempio per digiuni e preghiere, servendo notte e giorno.
38. E, sopraggiunta nello stesso momento, rendeva lode al Dio e parlava di lui a tutti coloro che attendevano (la) redenzione di Gerusalemme.
39. E quando furono compiute tutte le cose secondo la legge de(I) Signore, ritornarono nella Galilea, ne(IIa) loro città di Nazaret.
40. Il bambino cresceva e si rafforzava ripieno di sapienza e (la) grazia di Dio era su di lui.
41. E i suoi genitori ogni anno andavano a Gerusalemme per la festa della pasqua.
42. E quando compì dodici anni, saliti essi secondo il costume della festività
43. e terminati i giorni, mentre essi ritornavano, il bambino Gesù

rimaneva in Gerusalemme e i suoi genitori non (lo) sapevano.

44. Credendo che egli fosse nella comitiva, andarono per il cammino di un giorno e lo cercavano tra i parenti e i conoscenti
45. e, non avendolo trovato, ritornarono a Gerusalemme per cercarlo.
46. E avvenne: dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri e mentre li ascoltava e li interrogava;
47. tutti quelli che lo ascoltavano si stupivano per la sua intelligenza e le sue risposte.
48. E, vistolo, si meravigliarono e gli disse la madre sua: «Figlio, perché ci facesti così? Ecco il padre tuo e io addolorati ti cercavamo».
49. E disse loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che è necessario che io sia nelle cose (= mi occupi delle cose) del Padre mio?».
50. Ed essi non compresero la parola che parlò loro.
51. E scese insieme a loro e andò a Nazaret ed era sottomesso ad essi. E la madre sua conservava tutte le parole nel suo cuore.
52. E Gesù progrediva per sapienza ed età e grazia presso Dio e (gli) uomini.

Capitolo 3

1. Nel quindicesimo anno dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era procuratore della Giudea ed Erode tetrarca della Galilea, il suo fratello Filippo tetrarca della regione di Iturea e Traconide e Lisania tetrarca dell'Abilene,
2. sotto il sommo sacerdote Anna e Caifa, (la) parola di Dio fu su Giovanni, il (figlio) di Zaccaria, nel deserto.
3. E andò in tutta la regione circostante al Giordano, annunciando un battesimo di conversione per remissione de(i) peccati,
4. come sta scritto ne(l) libro de(lle) parole di Isaia, il profeta: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via de(l) Signore, fate diritte le sue strade,
5. sarà colmata ogni valle e sarà abbassato ogni monte e colle, e saranno raddrizzate le tortuosità e saranno spianate le asperità
6. e ogni carne vedrà la salvezza del Dio» (Is 40,3-5).
7. Diceva dunque alle folle che uscivano per essere battezzate (*lett.* immerse) da lui: «Generazioni di vipere, chi vi insegnò a fuggire dall'ira imminente?
8. Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire in voi stessi: "Abbiamo Abramo come padre". Infatti vi dico che il Dio ha il potere di destare figli di Abramo da queste pietre.
9. Ma già è posta la scure presso la radice degli alberi; quindi ogni albero che non fa buon frutto è tagliato via ed è gettato nel fuoco».

10. E le folle lo interrogavano dicendo: «Che cosa faremo dunque?».
11. Rispondendo diceva loro: «Chi ha due tuniche spartisca con chi non ha e chi ha cibi faccia altrettanto».
12. Andarono anche dei pubblicani per essere battezzati (*lett.* immersi) e gli dissero: «Maestro, che cosa faremo?».
13. Egli disse loro: «Fate nulla di più rispetto a ciò che vi è stato stabilito».
14. Lo interrogavano anche dei soldati dicendo: «Che cosa faremo anche noi?». E disse loro. «Non estorcete (denaro) a nessuno e non calunniare e accontentatevi dei vostri stipendi».
15. Essendo il popolo in attesa e domandandosi tutti nei loro cuori riguardo a Giovanni, se mai egli fosse il Cristo,
16. Giovanni rispose dicendo a tutti: «Io vi battezzo (*lett.* immergo) con acqua, però viene colui che è più forte di me, di cui non sono degno di sciogliere il legaccio dei suoi sandali: egli vi battezzerà (*lett.* immergerà) con Spirito Santo e fuoco;
17. il cui ventilabro (è) nella sua mano per purificare la sua aia e radunare il grano nel suo magazzino; invece brucerà la paglia con fuoco inestinguibile».
18. Pertanto, molte altre cose esortando, annunciava la bella notizia (*lett.* evangelizzava) al popolo.
19. Erode, il tetrarca, da lui rimproverato a motivo di Erodiade, la donna (= moglie) del fratello suo, e a motivo di tutte le cose riprovevoli che Erode fece,
20. aggiunse anche questo a tutte le cose e rinchiuse Giovanni in prigione.
21. Avvenne che mentre tutto il popolo fu battezzato (*lett.* immerso), anche Gesù fu battezzato (*lett.* immerso) e, mentre era in preghiera, si aprì il cielo
22. e discese su di lui lo Spirito, quello Santo, con apparenza corporea come colomba e ci fu una voce da(l) cielo: «Tu sei il mio figlio, quello amato: in te mi compiacqui».
23. E Gesù stesso, iniziando, era di circa trent'anni, essendo figlio, come si credeva, di Giuseppe, (figlio) di Eli,
24. (figlio) di Mattat, (figlio) di Levi, (figlio) di Melchi, (figlio) di Iamai, (figlio) di Giuseppe,
25. (figlio) di Mattatia, (figlio) di Amos, (figlio) di Naum, (figlio) di Esli, (figlio) di Nangai,
26. (figlio) di Maat, (figlio) di Mattatia, (figlio) di Semein, (figlio) di Giosec, (figlio) di Ioda,
27. (figlio) di Ioaman, (figlio) di Resa, (figlio) di Zorobabel, (figlio) di Salatiel, (figlio) di Neri,
28. (figlio) di Melchi, (figlio) di Addi, (figlio) di Addi, (figlio) di Cosam, (figlio) di Elmadam, (figlio) di Er,

29. (figlio) di Gesù, (figlio) di Eliezer, (figlio) di Iorim, (figlio) di Mattat, (figlio) di Levi,
30. (figlio) di Simeone, (figlio) di Giuda, (figlio) di Giuseppe, (figlio) di Giona, (figlio) di Eliachim,
31. (figlio) di Melea, (figlio) di Mennà, (figlio) di Mattatà, (figlio) di Natan, (figlio) di David,
32. (figlio) di lessai, (figlio) di lobed, (figlio) di Boos, (figlio) di Sala, (figlio) di Naasson,
33. (figlio) di Aminadab, (figlio) di Admin, (figlio) di Arni, (figlio) di Esrom, (figlio) di Fares, (figlio) di Giuda,
34. (figlio) di Giacobbe, (figlio) di Isacco, (figlio) di Abraam, (figlio) di Tara, (figlio) di Nacor,
35. (figlio) di Serne, (figlio) di Ragan, (figlio) di Falec, (figlio) di Eber, (figlio) di Sala,
36. (figlio) di Cainam, (figlio) di Arfaxad, (figlio) di Sem, (figlio) di Noè, (figlio) di Lamec,
37. (figlio) di Matusalemme, (figlio) di Enoc, (figlio) di Iaret, (figlio) di Maleleel, (figlio) di Cainam, (figlio) di Enos, (figlio) di Set, (figlio) di Adam, (figlio) di Dio.

Capitolo 4

1. Gesù, pieno di Spirito Santo, se ne andò via dal Giordano ed era condotto nello Spirito nel deserto,
2. tentato per quaranta giorni dal diavolo. E non mangiò nulla in quei giorni e, terminati essi, ebbe fame.
3. Il diavolo gli disse: «Se sei figlio del Dio, di' a questa pietra di diventare pane».
4. E Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"» (Deut 8,3).
5. E, condottolo in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della (terra) abitata
6. e il diavolo gli disse: «Ti darò tutta questa potenza e la loro gloria, poiché a me è (stata) consegnata e la dò a chi voglio:
7. se dunque tu mi adorerai (*lett.* ti prostrerai davanti a me), sarà tutta tua».
8. E Gesù rispondendo gli disse: «Sta scritto: "Adorerai il Dio tuo e a lui solo renderai culto"» (Deut 6,13; 10,20).
9. Lo condusse poi a Gerusalemme e (lo) pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei figlio del Dio, gettati giù da qui:
10. sta scritto infatti: "Comanderà ai suoi angeli riguardo a te di custodirti" (Salmo 91,11)
11. e: "Ti sosterranno con le mani affinché mai il tuo piede non urti contro un sasso"» (Salmo 91,12).

12. E Gesù rispondendo gli disse: «È (stato) detto: "Non tenterai (il) Signore il tuo Dio"» (Deut 6,16).
13. E, esaurita ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino a un momento favorevole.
14. E Gesù, nella potenza dello Spirito, ritornò nella Galilea. E (la) fama riguardo a lui si diffuse per tutta la regione circostante.
15. Ed egli insegnava nelle loro sinagoghe, glorificato da tutti.
16. E andò a Nazarà, dove era stato allevato, ed entrò nella sinagoga secondo la sua usanza nel giorno di sabato e si alzò per leggere.
17. E gli fu consegnato (il) libro del profeta Isaia e, srotolato il libro, trovò il luogo dove era scritto:
18. «(Lo) Spirito de(l) Signore (è) su di me, a causa di ciò mi unse, per annunciare la buona notizia (*lett.* evangelizzare) a poveri, mi ha inviato per proclamare (la) liberazione a prigionieri e (la) vista ai ciechi, per rimettere in libertà oppressi,
19. per proclamare un anno accetto al Signore» (Is 61,1-2).
20. E, arrotolato il libretto, restituito(lo) all'incaricato, si sedette; e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui.
21. Cominciò a dire loro: «Oggi questa Scrittura si è realizzata nelle vostre orecchie».
22. E tutti gli rendevano testimonianza e si meravigliavano per le parole della grazia, quelle uscite dalla sua bocca, e dicevano: «Costui non è figlio di Giuseppe?».
23. E disse loro: «Certamente mi direte questo proverbio: "Medico, cura te stesso"; quante cose udimmo accadute a Cafarnao, fa' anche qui nella tua patria».
24. Disse poi: «Amen vi dico che nessun profeta è gradito nella sua patria.
25. In verità vi dico: c'erano molte vedove in Israele nei giorni di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi, come ci fu una grande carestia su tutta la terra,
26. ed Elia non fu inviato a nessuna di esse, se non a Sarepta di Sidone ad una donna vedova.
27. E c'erano molti lebbrosi in Israele al tempo di Eliseo, il profeta, e nessuno di essi fu mondato (*lett.* purificato), se non Naiman, il siro».
28. E tutti nella sinagoga furono riempiti di sdegno ascoltando queste cose
29. e, alzatisi, lo cacciarono fuori dalla città e lo condussero fino al ciglio del monte sul quale era edificata la loro città per precipitarlo giù;
30. egli però, passato in mezzo a loro, se ne andava via.
31. E ritornò a Cafarnao, città della Galilea. E andava insegnando

loro di sabato

32. e si stupivano per la sua dottrina, poiché la sua parola era con autorità.
33. E nella sinagoga c'era un uomo con uno spirito di demonio impuro e gridò con grande voce: «Lasciaci/Ah, che cosa a noi e a te, Gesù Nazareno? Venisti per annientarci? Ti conosco chi sei: il santo del Dio».
34. E Gesù gli intimò dicendo: «Taci e esci da lui».
35. E il demonio, gettatolo nel mezzo, uscì da lui senza avergli fatto alcun danno.
36. E ci fu timore su tutti e parlavano fra loro dicendo: «Che parola è questa, poiché con autorità e potenza comanda agli spiriti impuri ed escono?».
37. E si diffondeva (la) fama su di lui in ogni luogo della regione circostante.
38. Alzatosi poi dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era afflitta da una grande febbre e lo pregarono riguardo a lei.
39. E, stando su di lei, intimò alla febbre e la lasciò; subito, alzata, (essa) li serviva.
40. Tramontato il sole, tutti quanti avevano dei malati per malattie diverse li conducevano a lui; egli imposte le mani su ciascuno di loro, li guariva.
41. Uscivano anche demoni da molti gridando e dicendo: «Tu sei il figlio del Dio». E, intimando (loro), non permetteva di dire quelle cose, poiché sapevano che egli era il Cristo.
42. Fattosi giorno, uscito, partì verso un luogo deserto e le folle lo cercavano e andarono fino a lui e lo trattenevano, perché non se ne andasse via da loro.
43. Egli disse loro: «Bisogna che io annunci (*lett.* evangelizzi) anche alle altre città il regno del Dio, poiché fui inviato per questo».
44. E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea.

Capitolo 5

1. Accadde poi: mentre la folla stava stretta attorno a lui e ascoltava la parola del Dio, egli stava presso il lago di Genezaret
2. e vide due barche che stavano ferme presso il lago; i pescatori, scesi da esse, lavavano le reti.
3. Salito su una delle barche, che era di Simone, gli chiese di allontanarsi un poco dalla terra. Sedutosi, insegnava alle folle dalla barca.
4. Quando finì di parlare, disse a Simone: «Avanza verso il profondo e calate le vostre reti per (la) pesca».

5. E rispondendo Simone disse: «Maestro, per tutta (la) notte essendoci affaticati, prendemmo nulla; però sulla tua parola calerò le reti».
6. E fatto questo, chiusero (in esse) una grande moltitudine di pesci: le loro reti si squarciavano.
7. E fecero segno ai compagni nell'altra barca di andare ad aiutarli; e andarono e riempirono entrambe le barche, così che esse affondavano.
8. Simone Pietro, avendo visto, cadde-davanti alle ginocchia di Gesù dicendo: «Allontanati da me, poiché sono un uomo peccatore, Signore».
9. Infatti sbigottimento aveva preso lui e tutti quelli con lui per la cattura de(i) pesci che raccolsero,
10. ugualmente anche Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. E Gesù disse a Simone: «Non temere: da ora sarai uno che prenderà uomini».
11. E tirate-su le barche verso la terra, lasciato tutto, lo seguirono.
12. E accadde: mentre egli era in una delle città ed ecco un uomo pieno di lebbra. Visto Gesù, caduto su(lla) faccia, lo pregò dicendo: «Signore, se vuoi, puoi mondarmi (*lett.* purificarmi)».
13. E, stesa la mano, lo toccò dicendo: «Voglio, sii mondato»; e subito la lebbra andò via da lui.
14. Ed egli (Gesù) gli ordinò di (non) parlare a nessuno: «Ma andato via, mostrati al sacerdote e offri per la tua purificazione come ordinò Mosè, a testimonianza per essi».
15. Si diffondeva di più la fama (*lett.* parola) riguardo a lui e molte folle si raccoglievano per ascoltare ed essere guarite dalle loro malattie.
16. Egli stava ritirato in (luoghi) deserti e pregando.
17. E avvenne in uno dei giorni ed egli stava insegnando ed erano seduti farisei e maestri della legge, i quali erano venuti da ogni villaggio della Galilea e (della) Giudea e (da) Gerusalemme; e (la) potenza de(l) Signore era perché egli facesse guarire (*lett.* guarisse).
18. Ed ecco degli uomini che portavano su un letto un uomo che era paralizzato e cercavano di introdurlo e metterlo davanti a lui.
19. E, non avendo trovato per quale (via) introdurlo a causa della folla, saliti sul tetto, lo calarono con il lettuccio attraverso le tegole nel mezzo davanti a Gesù.
20. E, vista la loro fede, disse: «Uomo, ti sono (stati) rimessi i tuoi peccati».
21. E gli scribi e i farisei cominciarono a discutere dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può rimettere peccati se non l'unico Dio?».
22. Gesù però, conosciuti i loro pensieri, rispondendo disse loro:

«Che cosa pensate nei vostri cuori?

23. Che cos'è più facile, dire: "Ti sono (stati) rimessi i tuoi peccati", oppure dire: "Alzati e cammina"?
24. Affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha autorità sulla terra di rimettere peccati - disse al paralitico: "Ti dico: alzati e, preso il tuo lettuccio, va' alla tua casa"».
25. E immediatamete, rizzatosi davanti ad essi, preso ciò su cui giaceva, se ne andò alla sua casa glorificando il Dio.
26. E stupore prese tutti e glorificavano il Dio e furono riempiti di timore dicendo: «Oggi vedemmo cose strabilianti».
27. E dopo queste cose uscì e notò un pubblicano di nome Levi seduto al suo banco e gli disse: «Seguimi».
28. E, lasciato tutto, alzatosi, lo seguiva.
29. E Levi fece per lui un grande convito nella sua casa e c'era molta folla di pubblicani e di altri che stavano giacenti (a mensa) con lui.
30. E i farisei e i loro scribi mormoravano verso i suoi discepoli dicendo: «Perché mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?».
31. E rispondendo Gesù disse loro: «Non hanno bisogno di un medico i sani, ma coloro che hanno male:
32. non venni per chiamare giusti, ma peccatori, a conversione».
33. Quelli gli dissero: «I discepoli di Giovanni digiunano con frequenza e fanno preghiere, ugualmente anche quelli dei farisei, invece i tuoi mangiano e bevono».
34. Gesù disse loro: «Forse potete far digiunare i compagni del talamo (= invitati a nozze), mentre lo sposo è con loro?
35. Verrano però giorni, quando anche lo sposo sarà stato portato via da loro, allora in quei giorni digiuneranno».
36. Diceva loro anche una parabola: «Nessuno applica su un vestito vecchio una pezza tagliata da un vestito nuovo; altrimenti romperà anche il nuovo e al vecchio non si adatterà la pezza, quella (tagliata) dal nuovo.
37. E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino, quello nuovo, romperà gli otri ed esso si verserà e andranno perduti gli otri;
38. ma bisogna mettere vino nuovo in otri nuovi.
39. /E/ nessuno che beve (vino) vecchio vuole (vino) nuovo: il vecchio è migliore».

Capitolo 6

1. Avvenne che, di sabato, egli passa in mezzo a campi seminati e i suoi discepoli coglievano e mangiavano le spighe sgranando(le) con le mani.
2. Alcuni dei farisei dissero: «Perché fate ciò che non è lecito di sabato?».
3. E rispondendo loro Gesù disse: «Neppure leggeste questo che fece David quando ebbe fame lui e quelli con lui,
4. /come/ entrò nella casa del Dio e, presi i pani della proposizione, mangiò e diede a quelli con lui, (pani) che non è lecito mangiare se non ai soli sacerdoti?».
5. E diceva loro: «Il Figlio dell'uomo è signore del sabato».
6. Avvenne in un altro sabato che egli entrò nella sinagoga e insegnava. E c'era là un uomo e la sua mano, quella destra, era secca.
7. Gli scribi e i farisei lo osservavano (per vedere) se guarisce nel sabato, per trovare il modo di accusarlo.
8. Egli però conosceva i loro pensieri: disse all'uomo che aveva la mano secca: «Alzati e stai nel mezzo» e, alzatosi, stette.
9. Gesù disse loro: «Vi domando se è lecito nel sabato fare bene o fare male, salvare un'anima (= vita) o perder(la)?».
10. E, guardatili intorno tutti, gli disse: «Stendi la tua mano». Quello (lo) fece e la sua mano fu restituita (nello stato di prima).
11. Quelli furono pieni di stoltezza e discutevano fra loro che cosa avrebbero fatto a Gesù.
12. Avvenne in questi giorni che egli uscì verso il monte per pregare e stava trascorrendo la notte nella preghiera del Dio.
13. E quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e, scelti da essi dodici, questi anche denominò apostoli:
14. Simone, che denominò anche Pietro, e Andrea il suo fratello e Giacomo e Giovanni e Filippo e Bartolomeo
15. e Matteo e Tommaso e Giacomo di Alfeo e Simone, quello chiamato zelota,
16. e Giuda di Giacomo e Giuda Iscariota, che divenne traditore.
17. E, disceso insieme ad essi, stette in un luogo pianeggiante e molta folla di suoi discepoli e numerosa moltitudine del popolo da tutta la Giudea e da Gerusalemme e dalla regione marittima di Tiro e Sidone,
18. i quali vennero per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie, e quelli invasi da spiriti impuri erano guariti
19. e tutta la folla cercava di toccarlo, poiché da lui usciva potenza e guariva tutti.
20. Ed egli, alzati i suoi occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati (voi), i poveri, poiché è vostro il regno del Dio.

21. Beati (voi) che ora avete fame, poiché sarete saziati. Beati (voi) che ora piangete, poiché riderete.
22. Beati siete quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando (= scomuniceranno) e vi insulteranno e rigetteranno il vostro nome come abominevole a causa del Figlio dell'uomo:
23. gioite in quel giorno ed esultate: ecco infatti (è) molta la vostra ricompensa nel cielo: allo stesso modo infatti fecero i vostri padri ai profeti.
24. Piuttosto guai a voi, i ricchi, poiché conseguite la vostra consolazione.
25. Guai a voi, che siete sazi ora, poiché avrete fame. Guai (a voi) che ridete ora, poiché vi lamenterete e piangerete.
26. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi: infatti, allo stesso modo facevano i loro padri ai falsi profeti.
27. Ma a voi che ascoltate dico: amate i vostri nemici, fate bene a coloro che vi odiano,
28. benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi calunniano.
29. A chi ti percuote sulla guancia porgi anche l'altra e a chi ti porta via il mantello non negare anche la tunica.
30. Da' a chiunque ti chiede e non richiedere indietro a chi ti porta via le tue cose.
31. E come volete che facciano a voi gli uomini, fate ad essi allo stesso modo.
32. E se amate coloro che vi amano, quale grazia c'è per voi? Infatti anche i peccatori amano coloro che li amano.
33. E se beneficate coloro che beneficano voi, quale grazia c'è per voi? Anche i peccatori fanno la stessa cosa.
34. E se presterete a coloro dai quali sperate di ricevere, quale grazia (c'è) per voi? Anche i peccatori prestano a peccatori per riavere le stesse cose.
35. Invece, amate i vostri nemici e beneficate e prestate, nulla sperando in cambio, e la vostra ricompensa sarà molta e sarete figli de(II')Altissimo, poiché Egli è benigno verso gli ingrati e malvagi.
36. Siate misericordiosi come /anche/ è misericordioso il Padre vostro.
37. E non giudicate e non sarete giudicati; e non condannate e non sarete condannati; assolvete e sarete assolti;
38. date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, scossa, traboccante daranno nel vostro grembo: infatti, con il metro con cui misurate sarà misurato in cambio a voi».
39. Disse loro anche una parabola: «Forse può un cieco guidare un cieco? Non cadranno entrambi in un fosso?»

40. Non c'è discepolo al di sopra del maestro; ognuno invece, reso perfetto, sarà come il suo maestro.
41. Perché guardi la pagliuzza, quella (che è) nell'occhio del tuo fratello, invece non ti accorgi della trave, quella (che è) nel tuo occhio?
42. Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza, quella (che è) nel tuo occhio", mentre tu stesso non guardi la trave nel tuo occhio? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora vedrai bene la pagliuzza, quella (che è) nell'occhio del tuo fratello, per toglierla.
43. Non c'è infatti albero buono che faccia frutto cattivo, né, al contrario, albero cattivo che faccia frutto buono.
44. Infatti, ciascun albero è conosciuto dal suo proprio frutto: infatti, da spini non raccolgono fichi né da rovo vendemmiano uva.
45. L'uomo buono produce il bene dal buon tesoro del cuore e il malvagio dal malvagio produce la malvagità: infatti, la sua bocca parla dall'abbondanza di cuore.
46. Perché mi chiamate: "Signore, Signore" e non fate le cose che dico?
47. Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le fa, vi mostrerò a chi è simile:
48. è simile a un uomo che, costruendo una casa, scavò, andò in profondità e pose fondamento sulla pietra. Avvenuta un'inondazione, il fiume si abbattè contro quella casa e non ebbe la forza di scuoterla per il fatto che essa era ben costruita.
49. Chi invece ascoltò e non fece, è simile a un uomo che costruì una casa sulla terra senza fondamento, contro la quale si abbattè il fiume e subito crollò e grande fu la rovina di quella casa».

Capitolo 7

1. Dopo che ebbe terminato tutte le sue parole per gli ascolti del popolo (= al popolo che ascoltava), entrò a Cafarnao.
2. Il servo di un centurione, essendo malato, stava per morire; costui gli era caro.
3. Avendo udito riguardo a Gesù, gli inviò degli anziani dei giudei a chiedergli che, andato, salvasse il suo servo.
4. Quelli, giunti presso Gesù, lo supplicavano insistentemente dicendo: «(Egli) è degno che gli faccia questo:
5. infatti ama la nostra nazione ed egli stesso costruì per noi la sinagoga».
6. Gesù andava con loro. Però, distando ormai egli non lontano dalla casa, il centurione mandò degli amici dicendogli: «Signore, non disturbarti, poiché non sono degno che entri sotto il mio tetto;
7. perciò neppure me stesso considerai degno di venire da te; ma

di' una parola e il mio servo sarà guarito.

8. E infatti io sono un uomo sottoposto ad un'autorità, avendo dei soldati sotto di me, e dico a questo: "Va'", e va, e ad un altro: "Vieni", e viene, e al mio servo: "Fa' questo", e fa».
9. Avendo udito queste cose, Gesù lo ammirò e, voltatosi, alla folla che lo seguiva disse: «Vi dico, neppure in Israele trovai una fede tanto grande».
10. E gli inviati, tornati alla casa, trovarono il servo in buona salute.
11. E avvenne: nel seguito (= dopo) Gesù si recò in una città chiamata Nain e andavano con lui i suoi discepoli e molta folla.
12. Come si avvicinò alla porta della città ed ecco: portavano fuori morto (il) figlio unigenito per la sua madre ed essa era vedova e una folla piuttosto numerosa della città era con lei.
13. E, vistala, il Signore ebbe compassione di lei e le disse: «Non piangere».
14. E, avvicinato, toccò la bara, mentre quelli che la portavano si fermarono e disse: «Ragazzino, dico a te, sii destato /sorgi».
15. E il morto si alzò a sedere e cominciò a parlare e (Gesù) lo consegnò alla sua madre.
16. Prese timore a tutti e glorificavano il Dio dicendo: «Un grande profeta fu suscitato fra noi» e «Il Dio visitò il suo popolo».
17. E questa notizia uscì in tutta la Giudea riguardo a lui e per tutta la regione circostante.
18. E a Giovanni i suoi discepoli diedero notizia riguardo a tutte queste cose. E Giovanni, chiamati a sé due dei suoi discepoli,
19. (li) inviò al Signore dicendo: «Tu sei colui che viene, o attendiamo un altro?».
20. Giunti presso di lui (= Gesù), gli uomini dissero: «Giovanni, il battezzatore, ci inviò a te dicendo: "Tu sei colui che viene, o aspettiamo un altro?"».
21. In quell'ora (Gesù) curò molti da malattie e disgrazie e spiriti malvagi e donò di vedere a molti ciechi.
22. E rispondendo disse loro: «Andati, annunciate a Giovanni le cose che vedeste e udiste: ciechi tornano a vedere, zoppi camminano, lebbrosi sono mondati (*lett.* purificati) e sordi odono, morti sono destati, poveri sono evangelizzati (= ricevono la bella notizia)
23. e beato è colui che non si scandalizza (= trova ostacolo) in me».
24. Andati via i messaggeri di Giovanni, (Gesù) cominciò a parlare alle folle riguardo a Giovanni dicendo: «Usciste verso il deserto per osservare che cosa? Una canna sbattuta da(l) vento?
25. Ma usciste per vedere che cosa? Un uomo vestito di abiti morbidi? Ecco, quelli che sono in abbigliamento splendente e in lusso stanno nei palazzi reali.

26. Ma usciste per vedere che cosa? Un profeta? Sì, vi dico, e più eminente di un profeta.
27. Costui è colui riguardo al quale è (stato) scritto: "Ecco, mando il mio messaggero dinanzi al tuo volto, il quale preparerà la tua via davanti a te" (Mal 3,1; cfr Ex 23,20).
28. Vi dico: nessuno tra i generati di donne è più grande di Giovanni; però chi è più piccolo nel regno del Dio è più grande di lui».
29. E tutto il popolo, avendo udito, e i pubblicani giustificarono il Dio, essendo stati battezzati (*lett.* immersi) nel battesimo (*lett.* immersione) di Giovanni;
30. invece, i farisei e i dottori della legge invalidarono per se stessi la volontà del Dio, non essendo stati battezzati (*lett.* immersi) da lui.
31. «A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione e a chi sono simili?
32. Sono simili a bambini che stanno seduti in piazza e dicono gli uni gli altri ciò che dice (così): "Vi suonammo il flauto e non ballaste; facemmo lamentazioni e non piangeste".
33. Infatti, è venuto Giovanni il battezzatore che non mangia pane, né beve vino e dite: "Ha un demonio".
34. È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve e dite: "Ecco un uomo mangione e beone, amico di pubblicani e peccatori".
35. E la sapienza fu giustificata da tutti i suoi figli».
36. Uno dei farisei gli chiedeva di mangiare insieme a lui e, entrato nella casa del fariseo, si mise a giacere (a mensa).
37. Ed ecco: una donna, che era una peccatrice nella città e, saputo che giace (a mensa) nella casa del fariseo, portato un (vaso di) alabastro di essenza profumata
38. e stando dietro piangendo presso i suoi piedi, cominciò a bagnare con le lacrime i suoi piedi e (li) asciugava con i capelli della sua testa e baciava i suoi piedi e (li) ungeva con l'essenza profumata.
39. Però il fariseo che lo aveva chiamato, avendo visto, disse in se stesso dicendo: «Costui, se fosse profeta, saprebbe chi e di che genere (è) la donna che lo tocca, che/poiché è peccatrice».
40. E rispondendo Gesù gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». E quello: «Maestro, parla», dice.
41. «Un creditore aveva due debitori: l'uno doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta.
42. Non avendo essi da restituire, condonò (il debito) ad entrambi. Chi dunque di essi l'amerà di più?».
43. Rispondendo Simone disse: «Ritengo colui al quale condonò di più». Egli (Gesù) gli disse: «Giudicasti rettamente».
44. E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Entrai nella tua casa, non mi desti acqua per (i) piedi;

costei, invece, bagnò i miei piedi con le lacrime e (li) asciugò con i suoi capelli.

45. Non mi desti un bacio; costei, invece, da quando entrai non smise di baciare i miei piedi.
46. Non ungesti la mia testa con olio; costei, invece, unse i miei piedi con essenza profumata.
47. Per questo ti dico: sono stati rimessi i suoi peccati (e continuano ad esserlo), che (sono) molti, poiché molto amò; colui al quale è rimesso poco, poco ama».
48. Disse poi a lei: «Ti sono stati rimessi i peccati (e continuano ad esserlo)».
49. E coloro che giacevano (a mensa) con lui cominciarono a dire in se stessi: «Chi è costui che rimette anche peccati?».
50. (Gesù) disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata: va' in pace».

Capitolo 8

1. E avvenne in seguito ed egli andava in giro per città e paese, proclamando e annunciando (*lett.* evangelizzando) il regno del Dio, e i dodici con lui
2. e alcune donne che erano state guarite da spiriti malvagi e da malattie, Maria, quella chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni,
3. e Giovanna, moglie di Chuzà, procuratore di Erode, e Susanna e molte altre, le quali li servivano con le proprie sostanze.
4. Riunitasi molta folla, anche di quelli venuti da (lla) città, presso di lui, disse mediante una parabola:
5. «Il seminatore uscì per seminare la sua semente. E mentre egli seminava, l'una (= parte) cadde lungo la strada e fu calpestata e gli uccelli del cielo la mangiarono.
6. E altra cadde sulla pietra e, spuntata, fu disseccata per non avere umidità.
7. E altra cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme, (la) soffocarono.
8. E altra cadde sulla terra, quella buona, e, cresciuta, fece frutto centuplo». Dicendo queste cose affermava: «Chi ha orecchie per ascoltare ascolti».
9. Lo interrogavano i suoi discepoli quale fosse questa parabola.
10. Egli disse: «A voi è stato dato di conoscere i misteri del regno del Dio; agli altri invece in parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.
11. Questa è la parabola: la semente è la parola del Dio.
12. Quelli lungo la strada sono coloro che ascoltarono (*lett.* gli ascoltatori), poi viene il diavolo e toglie la parola dal loro cuore, affinché, (pur) avendo creduto, non siano salvati.

13. Quelli sulla pietra (sono) coloro che, quando ascoltano, accolgono con gioia la parola e questi non hanno radici, essi che credono al momento e in occasione di una tentazione/prova si fanno indietro.
14. Ciò che è caduto nei rovi, questi sono quelli che ascoltarono (*lett.* gli ascoltatori) e, camminando, sono soffocati da affanni e ricchezza e piaceri della vita e non giungono a maturazione.
15. Ciò che (è caduto) nella buona terra, costoro sono coloro i quali, avendo ascoltato la parola con cuore onesto e buono, (la) conservano e producono frutto in perseveranza.
16. Nessuno, accesa una lucerna, (la) copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma (la) mette su un lucerniere, affinché coloro che entrano vedano la luce.
17. Infatti non c'è cosa occulta che non diventerà manifesta, né cosa nascosta che non sarà conosciuta e verrà in chiaro.
18. Badate dunque a come ascoltate: infatti chi ha, gli sarà dato; e chi non ha, gli sarà tolto anche ciò che crede di avere».
19. Si accostò a lui la madre e i fratelli di lui e non potevano giungere fino a lui a causa della folla.
20. Gli fu annunciato: «La tua madre e i tuoi fratelli sono (stati) fuori volendo vederti».
21. Egli rispondendo disse loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi che ascoltano la parola del Dio e (la) mettono in pratica».
22. Avvenne in uno dei giorni, ed egli salì su una barca e i suoi discepoli e disse loro: «Passiamo dall'altra parte del lago». E si inoltrarono.
23. Mentre essi navigavano, si addormentò. E scese un turbine di vento sul lago e si riempirono (di acqua) ed erano in pericolo.
24. Avvicinatisi, lo svegliarono dicendo: «Maestro, Maestro, siamo perduti». Egli, svegliatosi, intimò al vento e alla tempesta dell'acqua e cessarono e si fece quiete.
25. Disse ad essi: «Dove (è) la vostra fede?». Spaventati, si meravigliarono dicendo tra di loro: «Chi è dunque costui, poiché ordina anche ai venti e all'acqua e gli obbediscono?».
26. E navigarono verso la regione dei Geraseni, che è di fronte alla Galilea.
27. A lui, sceso sulla terra, andò incontro un uomo della città, il quale aveva dei demoni e da molto tempo non indossava vestito e non stava in casa, ma nei sepolcri.
28. Visto Gesù, cadde gridando davanti a lui e con grande voce disse: «Che cosa a me e a te, Gesù, figlio del Dio, l'eccelso? Ti prego, non tormentarmi».
29. (Gesù) infatti aveva ordinato allo spirito impuro di uscire dall'uomo. Molte volte /da molto tempo infatti lo aveva afferrato (= si era impadronito di lui) ed era legato con catene e custodito

con ceppi e, spezzando i vincoli, era spinto dal demonio nei (luoghi) deserti.

30. Gesù lo interrogò: «Qual è il tuo nome?». Quello disse: «Legione», poiché molti demoni entrarono in lui.
31. E lo supplicavano affinché non ordinasse loro di andare nell'abisso.
32. C'era là una mandria di molti porci che pascolava sul monte e lo supplicarono affinché concedesse loro di entrare in essi e glie(lo) concesse.
33. Usciti dall'uomo, i demoni entrarono nei porci e la mandria precipitò lungo il dirupo nel lago e affogò.
34. Coloro che pascolavano, visto l'accaduto, fuggivano e portarono la notizia nella città e nei campi.
35. Uscirono a vedere l'accaduto e andarono da Gesù e trovarono seduto l'uomo dal quale uscirono i demoni, vestito e rinsavito, ai piedi di Gesù ed ebbero paura.
36. Coloro che videro diedero loro notizia come l'indemoniato fu salvato.
37. E tutta la moltitudine della regione circostante dei Geraseni gli chiese di andare via da loro, poiché erano oppressi da grande paura. Egli, salito su una barca, tornò indietro.
38. L'uomo dal quale erano usciti i demoni lo pregò di stare con lui, però (Gesù) lo congedò dicendo:
39. «Torna alla tua casa e racconta quanto il Dio ti fece». E andò per tutta la città proclamando quanto gli fece Gesù.
40. Mentre Gesù tornava indietro, lo accolse la folla: infatti tutti lo stavano aspettando.
41. Ed ecco venne un uomo di nome Giairo e costui era capo della sinagoga e, caduto davanti ai piedi di Gesù, lo scongiurava di entrare nella sua casa,
42. poiché aveva una figlia unigenita di circa dodici anni ed essa stava morendo. Mentre egli andava, le folle lo soffocavano.
43. E una donna che aveva (*lett.* era in) un flusso di sangue da dodici anni, la quale /avendo speso per i medici tutta la sua sostanza/ non poté essere guarita da nessuno,
44. avvicinatasi da dietro, toccò l'orlo del suo mantello e immediatamente cessò il flusso del suo sangue.
45. E Gesù disse: «Chi (fu) colui che mi toccò?». Mentre tutti negavano, Pietro disse: «Maestro, le folle si accalcano e ti premono».
46. Ma Gesù disse: «Qualcuno mi toccò. Infatti io sentii una potenza che usciva da me».
47. La donna, vedendo che non rimase nascosta, tremando andò e, prostratasi davanti a lui, annunciò davanti a tutto il popolo per quale ragione lo toccò e come fu guarita immediatamente.

48. Egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata: va' in pace».
49. Mentre ancora egli parlava, viene uno presso il capo della sinagoga dicendo: «La tua figlia è morta: non incomodare oltre il Maestro».
50. Però Gesù, avendo udito, gli rispose: «Non temere, soltanto credi e sarà salvata».
51. Andato nella casa, non lasciò entrare alcuno con lui, se non Pietro e Giovanni e Giacomo e il padre della bambina e la madre.
52. Tutti piangevano e si percuotevano (il petto) per lei. Ma egli disse: «Non piangete: infatti non morì, ma dorme».
53. E lo deridevano, sapendo che morì.
54. Egli, presa la sua mano, parlò dicendo: «Bambina, sorgi».
55. E il suo spirito ritornò e immediatamente si levò (*lett.* risorse) e (Gesù) ordinò che le fosse dato da mangiare.
56. E i suoi genitori furono fuori di sé; egli però ordinò loro di (non) dire a nessuno dell'accaduto.

Capitolo 9

1. Riuniti i dodici, diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di guarire malattie
2. e li inviò a proclamare il regno del Dio e a guarire /malati/
3. e disse loro: «Nulla prendete per la via, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né (dovete) avere due tuniche.
4. E nella casa in cui siete entrati, là rimanete e di là uscite.
5. E quanti non vi accolgono, uscendo da quella città, scuotete via la polvere dai vostri piedi a testimonianza contro di essi».
6. Partendo, (essi) andarono per i villaggi annunciando (*lett.* evangelizzando) e guarendo ovunque.
7. Erode il tetrarca udì tutte le cose accadute ed era perplesso per il fatto che da alcuni si diceva che Giovanni fu destato da morti;
8. da altri che Elia apparve, da altri invece che risorse un profeta degli antichi.
9. Erode disse: «Io decapitai Giovanni: chi è invece costui sul quale odo queste cose?». E cercava di vederlo.
10. E gli apostoli, ritornati, gli esposero quanto fecero. E, presili con sé, si ritirò in disparte verso una città chiamata Betsaida.
11. Le folle, saputo(lo), lo seguirono e, accolte, parlava loro del regno del Dio e guariva coloro che avevano necessità di cura.
12. Il giorno cominciava a declinare. Venuti (da lui), i dodici gli dissero: «Congeda la folla, affinché, andati in giro nei villaggi e borgate, abbiano alloggio e trovino nutrimento, poiché qui siamo in un luogo deserto».
13. Disse loro: «Dategli voi da mangiare». Essi dissero: «Non

abbiamo più di cinque pani e due pesci, a meno che, andati, noi comperiamo cibi per tutto questo popolo».

14. Erano infatti circa cinquemila uomini. Disse ai suoi discepoli: «Fateli sdraiare /circa/ cinquanta per gruppo».
15. E fecero così e fecero sdraiare tutti.
16. Presi i cinque pani e i due pesci, alzato lo sguardo verso il cielo, li benedisse e (li) spezzò e dava ai discepoli per offrir(li) alla folla.
17. E mangiarono e furono saziati tutti e fu raccolto per essi l'avanzo: dodici canestri di pezzi.
18. E avvenne: mentre egli stava pregando in disparte, gli apostoli erano con lui e li interrogò dicendo: «Chi dicono le folle che io sia?».
19. Quelli rispondendo dissero: «Giovanni il battezzatore, altri invece Elia, altri ancora: "Risorse un profeta degli antichi"».
20. Disse loro: «Voi invece chi dite che io sia?». Pietro rispondendo disse: «Il Cristo del Dio».
21. Egli, ammonendoli, ordinò di (non) dire questo a nessuno
22. dicendo: «È necessario che il Figlio dell'uomo soffra molte cose e sia rinnegato dagli anziani e dai sommi sacerdoti e (dagli) scribi e sia ucciso e sia destato nel terzo giorno».
23. Diceva a tutti: «Se uno vuole venire dietro di me, rinneghi se stesso e prenda la propria croce ogni giorno e mi segua.
24. Infatti, chi vuole salvare la propria anima la perderà; chi invece perde la propria anima per causa mia, costui la salverà.
25. Che cosa infatti giova a un uomo guadagnare il mondo intero, avendo però perduto o danneggiato se stesso?
26. Infatti, chi si sarà vergognato di me e delle mie parole, di costui il Figlio dell'uomo si vergognerà, quando verrà nella gloria propria e del Padre e dei santi angeli.
27. Vi dico in verità: vi sono alcuni di coloro che stanno qui, i quali non gusteranno morte fino a quando vedranno il regno del Dio».
28. Avvenne circa otto giorni dopo queste parole, presi con sé Pietro e Giovanni e Giacomo, salì sul monte per pregare.
29. E avvenne: mentre egli pregava l'aspetto del suo volto (si fece) diverso e la sua veste bianca sfolgorante.
30. Ed ecco due uomini parlavano con lui, che erano Mosè ed Elia,
31. i quali, apparsi in gloria, parlavano della sua partenza che si sarebbe compiuta a Gerusalemme.
32. Pietro e quelli con lui erano appesantiti da sonno; però, essendosi tenuti svegli, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.
33. E avvenne: mentre essi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello che noi siamo qui e facciamo tre tende,

una per te e una per Mosè e una per Elia», non sapendo che cosa dice.

34. Mentre egli diceva queste cose, ci fu una nuvola e li copriva di ombra. Ebbero paura, mentre essi entravano nella nuvola.
35. E ci fu una voce dalla nuvola che diceva: «Questo è il mio figlio, quello eletto, ascoltatelo».
36. E mentre ci fu la voce, Gesù si trovò solo. Ed essi tacquero e in quei giorni a nessuno riferirono nulla delle cose che avevano visto.
37. Avvenne nel giorno seguente: mentre essi scendevano dal monte, una grande folla gli andò incontro.
38. Ed ecco un uomo dalla folla gridò dicendo: «Maestro, ti prego di volgere lo sguardo sul mio figlio, poiché è il mio unigenito,
39. ed ecco uno spirito lo prende e subito grida e lo contorce con schiuma e a stento esce da lui, fiaccandolo.
40. E pregai i tuoi discepoli che lo scacciassero e non poterono».
41. Rispondendo Gesù disse: «O generazione senza fede e perversa, fino a quando sarò con voi e vi sopporterò? Porta qui il tuo figlio».
42. Mentre egli si avvicinava, il demonio lo lacerò e (lo) scosse con convulsioni. Gesù però minacciò lo spirito, quello impuro, e guarì il fanciullo e lo riconsegnò al suo padre.
43. Tutti si stupirono per la grandezza del Dio. Mentre tutti si meravigliavano per le cose che faceva, disse ai suoi discepoli:
44. «Ponete voi nelle vostre orecchie queste parole: infatti il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato in mani di uomini».
45. Quelli però non capivano questo discorso ed era ad essi velato, affinché non lo comprendessero e temevano di interrogarlo su questo discorso.
46. Entrò in essi un pensiero: chi di loro fosse più grande.
47. Gesù, compreso il pensiero del loro cuore, preso vicino un fanciullo, lo pose accanto a sé
48. e disse loro: «Chi accoglierà questo fanciullo per il mio nome accoglierà me; e chi accoglierà me accoglierà Colui che mi inviò: infatti, colui che è più piccolo tra tutti voi, costui è grande».
49. Giovanni rispondendo disse: «Maestro, vedemmo uno che scacciava demoni nel tuo nome e (glielo) proibivamo, poiché non (ti) segue insieme a noi».
50. Gli disse Gesù: «Non proibite(glielo): infatti chi non è contro voi è per voi».
51. Avvenne, nel compiersi dei giorni della sua assunzione, ed egli indurì il volto per andare a Gerusalemme.
52. E inviò messaggeri davanti a sé (*lett.* al proprio volto). E, partiti, entrarono in un villaggio di samaritani per preparare per lui
53. e non lo accolsero, poiché egli (*lett.* il suo volto) stava andando

a Gerusalemme.

54. Vedendo (ciò), i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo: "Cada fuoco dal cielo e li distrugga"?».
55. Voltatosi, li rimproverò.
56. E partirono verso un altro villaggio.
57. E, mentre essi camminavano nella via, uno gli disse: «Ti seguirò ovunque vai».
58. E Gesù gli disse: «Le volpi hanno tane e gli uccelli del cielo nidi, invece il Figlio dell'uomo non ha dove reclinare la testa».
59. Disse ad un altro: «Seguimi». Quello però disse: «/Signore,/ permettimi di andare (*lett.* andato) prima a seppellire il mio padre».
60. Gli disse: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece, andato, annuncia il regno del Dio».
61. Disse anche un altro: «Ti seguirò, Signore: prima però permettimi di separarmi da (= salutare) quelli nella mia casa».
62. Gesù però disse: «Nessuno che abbia messo mano all'aratro e guardi indietro è adatto per il regno del Dio».

Capitolo 10

1. Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta/due/ e li inviò due a due davanti a sé (*lett.* al suo volto) in ogni città e luogo dove egli stava per andare.
2. Diceva loro: «La messe (è) molta, pochi invece gli operai: pregate dunque il padrone della messe affinché mandi operai nella sua messe.
3. Andate: ecco, vi invio come agnelli in mezzo a lupi.
4. Non portate borsa, né bisaccia, né calzari e (non) salutate nessuno lungo la via.
5. Nella casa in cui entrate, innanzi tutto dite: «Pace a questa casa».
6. E se là c'è un figlio di pace, la vostra pace riposerà su di lui; se invece no, ritornerà su di voi.
7. In questa casa rimanete mangiando e bevendo le loro cose: degno (è) infatti l'operaio della sua mercede. Non passate da casa a casa.
8. E nella città nella quale entrate e vi accolgono, mangiate le cose offerte a voi
9. e curate i malati (che sono) in essa e dite loro: «Si è avvicinato (= è vicino) il regno del Dio».
10. Invece, nella città in cui entrate e non vi accolgono, usciti nelle sue piazze, dite:
11. «Anche la polvere, quella attaccata a noi dalla vostra città ai nostri piedi, scuotiamo contro di voi; però sappiate questo, che si

è avvicinato (= è vicino) il regno del Dio».

12. Dico a voi che per Sodoma in quel giorno sarà più tollerabile che per quella città.
13. Guai a te, Corazim, guai a te, Betsaida, poiché, se a Tiro e Sidone fossero accaduti i prodigi, quelli accaduti tra voi, da tempo in sacco e seduti in cenere si sarebbero convertiti.
14. Ma per Tiro e Sidone nel giudizio sarà più tollerabile che per voi.
15. E tu Cafarnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Scenderai fino all'ade.
16. Chi ascolta voi ascolta me e chi respinge voi respinge me; chi respinge me respinge colui che mi inviò».
17. Ritornarono i settanta/due/ dicendo con gioia: «Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome».
18. Disse loro: «Vedevo il satana cadere come folgore dal cielo.
19. Ecco, vi ho dato il potere di camminare su serpenti e scorpioni e su ogni potenza del nemico e nulla vi nuocerà.
20. Però non per questo gioite, perché gli spiriti si sottomettono a voi, gioite invece perché i vostri nomi sono (stati) scritti nei cieli».
21. In quella stessa ora esultò in Spirito, quello Santo, e disse: «Ti celebro (= lodo), Padre, Signore del cielo e della terra, poiché nascondesti queste cose a sapienti e intelligenti e le manifestasti a semplici/piccoli: Sì, o Padre, poiché così fu beneplacito al tuo cospetto.
22. Tutto mi fu trasmesso dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio, se non il Padre, e chi è il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio vuole rivelar(lo)».
23. E, rivoltosi ai discepoli in disparte, disse: «Beati gli occhi che osservano ciò che osservate:
24. vi dico infatti che molti profeti e re desiderarono vedere ciò che voi osservate e non videro e ascoltare ciò che ascoltate e non ascoltarono».
25. Ed ecco un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova, dicendo: «Maestro, facendo che cosa erediterò vita eterna?».
26. Egli gli disse: «Che cosa sta scritto nella legge? Come leggi?».
27. Quello rispondendo disse: «Amerai (il) Signore il tuo Dio con tutto (il) cuore e con tutta la tua anima e con tutta la tua forza e con tutta la tua mente (Deut 6,5; 10,12) e il tuo prossimo come te stesso» (Lev 19,18).
28. (Gesù) gli disse: «Rispondesti rettamente: fa' questo e vivrai».
29. Quello, volendo giustificare se stesso, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?».
30. Riprendendo Gesù disse: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e si imbattè in ladri, i quali, spogliatolo e inflittogli delle piaghe, se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

31. Per caso un sacerdote scendeva per quella strada e, vistolo, passò dall'altra parte;
32. ugualmente anche un levita, giunto nel luogo e, visto(lo), passò dall'altra parte.
33. Invece un samaritano, viaggiando, arrivò presso di lui e, visto(lo), ebbe compassione
34. e, accostatosi, fasciò le sue ferite versando sopra olio e vino; poi, caricatolo sul suo giumento, lo condusse in un albergo ed ebbe cura di lui.
35. E il giorno seguente, avendo preso, diede(= prese e diede) due denari all'albergatore e disse: "Abbi cura di lui e ciò che spenderai di più ti restituirò al mio ritorno".
36. Chi di questi tre ti sembra essere stato prossimo per colui che si imbattè nei ladri?».
37. Quello disse: «Colui che fece la misericordia con lui». Gesù gli disse: «Va' e tu fa' allo stesso modo».
38. Mentre essi erano in cammino, egli entrò in un villaggio; una donna di nome Marta lo accolse.
39. E questa aveva una sorella chiamata Maria che, accovacciata ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola.
40. Marta invece era occupata da molto servizio. Fattasi avanti disse: «Signore, non ti curi che la mia sorella mi lasciò sola a servire? Dille dunque di aiutarmi».
41. Rispondendo il Signore le disse: «Marta, Marta, ti affanni e ti turbi per molte cose,
42. però c'è bisogno di una cosa sola: infatti Maria scelse la parte buona, che non le sarà tolta».

Capitolo 11

1. E avvenne: mentre egli stava pregando in un luogo, quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni insegnò ai suoi discepoli».
2. Disse loro: «Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno;
3. dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano/sufficiente
4. e rimettici i nostri peccati, poiché anche noi rimettiamo a chiunque ci è debitore, e non ci indurre in tentazione/sottoporre a prova"».
5. E disse loro: «Chi tra voi avrà un amico e andrà da lui a mezzanotte e gli dicesse: "Amico, prestami tre pani,
6. poiché giunse da me in viaggio (*lett.* da(lla) via) un mio amico e non ho che cosa offrirgli"
7. e quello rispondendo da dentro dicesse: "Non darmi molestia: già è (stata) chiusa la porta e i miei bambini sono con me nel

letto; non posso, alzatomi, darte(li)".

8. Vi dico: se anche non glie(li) darà, alzatosi (*lett.* risorto), per il fatto che è suo amico, certamente, alzatosi (*lett.* svegliatosi), gli darà quanto gli occorre per la sua sfrontatezza.
9. E io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto;
10. infatti, chiunque chiede ottiene e chi cerca trova e a chi bussa è/sarà aperto.
11. Chi di voi, (che è) padre, (a cui) il figlio chiederà un pesce e invece di un pesce gli darà un serpente?
12. Oppure anche chiederà un uovo, gli darà uno scorpione?
13. Se dunque voi, essendo malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre da(l) cielo darà Spirito Santo a coloro che gli chiedono».
14. E stava scacciando un demonio /ed esso era/ muto; avvenne: uscito il demonio, il muto parlò e le folle si meravigliarono.
15. Alcuni tra essi dissero: «Scaccia i demoni con Beelzebul, il capo dei demoni»,
16. altri invece, mettendolo alla prova, cercavano da lui un segno da(l) cielo.
17. Egli, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso viene devastato e cade casa su casa.
18. Se anche il satana fosse diviso in se stesso, come sussisterà il suo regno? Poiché dite che io scaccio i demoni con Beelzebul.
19. Se io scaccio i demoni con Beelzebul, i vostri figli con che cosa (li) scacciano? Per questo essi saranno vostri giudici.
20. Se invece scaccio i demoni con (il) dito di Dio, dunque il regno del Dio sopraggiunse su di voi.
21. Quando il forte, bene armato, custodisce il suo atrio (= palazzo), le sue sostanze sono in pace;
22. quando poi uno più forte di lui, giunto, lo vince, toglie tutta la sua armatura sulla quale faceva affidamento e distribuisce le sue spoglie.
23. Chi non è con me è contro di me e chi non raccoglie con me disperde.
24. Quando lo spirito impuro è uscito dall'uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo senza trovarlo; /allora/ dice: «Ritornero nella mia casa da dove uscii»
25. e, andato, (la) trova spazzata e ordinata.
26. Allora va e prende con sé altri sette spiriti più malvagi di lui e, entrati, abitano là e le ultime cose di quell'uomo sono peggiori delle prime (= starà peggio di prima)».
27. Avvenne: mentre egli diceva queste cose, una donna dalla folla, alzando (la) voce, gli disse: «Beato il ventre che ti portò e

le mammelle che succhiasti».

28. Egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola del Dio e la custodiscono/osservano».
29. Riunitesi le folle, cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia: cerca un segno e segno non le sarà dato, se non il segno di Giona.
30. Come infatti Giona fu un segno per i Niniviti, così sarà anche il Figlio dell'uomo per questa generazione.
31. (La) regina de(l) sud si leverà nel giudizio con gli uomini di questa generazione e li condannerà, poiché venne dalle estremità della terra per ascoltare la sapienza di Salomone, ed ecco qui cosa più grande di Salomone.
32. Uomini niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione e la condanneranno, poiché si convertirono all'annuncio di Giona, ed ecco qui cosa più grande di Giona.
33. Nessuno, accesa una lucerna, (la) pone in un luogo nascosto, /né sotto il moggio/, ma su un lucerniere, affinché quelli che si avvicinano vedano la luce.
34. La lucerna del corpo è il tuo occhio. Quando il tuo occhio è puro, anche tutto il tuo corpo è luminoso; quando invece è malvagio, anche il tuo corpo è tenebroso.
35. Bada dunque che la luce, quella (che è) in te, non sia tenebra.
36. Se dunque il tuo intero corpo (è) luminoso, senza avere qualche parte tenebrosa, sarà tutto luminoso, come quando la lucerna ti illumina con il (suo) fulgore».
37. Mentre parlava, un fariseo gli chiede di pranzare con lui; entrato, (Gesù) si mise a giacere (a mensa).
38. Il fariseo però, vedendo, si meravigliò, poiché per prima cosa non si immerse (= lavò) prima del pranzo.
39. Gli disse Gesù: «Ora voi, farisei, purificate (= pulite) l'esterno del calice e del piatto, mentre l'interno di voi è pieno di rapina e di malvagità.
40. Stolti! Colui che fece l'esterno non fece anche l'interno?
41. Piuttosto date in elemosina quanto è all'interno/possibile, ed ecco tutto per voi è puro.
42. Ma guai a voi, i farisei, poiché pagate la decima per la menta, per la ruta e per ogni erbaggio e trascurate il giudizio e l'amore del Dio; bisognava fare queste cose e non trascurare quelle.
43. Guai a voi, i farisei, poiché amate il primo seggio nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze.
44. Guai a voi, poiché siete come i sepolcri, quelli non visibili, e gli uomini, camminando sopra, non (lo) fanno».
45. Rispondendo, uno dei dottori della legge gli dice: «Maestro, dicendo queste cose, offendi anche noi».

46. Egli disse: «Guai anche a voi, dottori della legge, poiché caricate gli uomini di carichi insopportabili e voi non toccate i carichi con una delle vostre dita.
47. Guai a voi, poiché costruite sepolcri dei profeti, mentre i vostri padri li uccisero.
48. Dunque siete testimoni e siete d'accordo con le opere dei vostri padri, poiché essi li uccisero, voi invece edificate.
49. Per questo, anche la sapienza del Dio disse: "Invierò ad essi profeti e apostoli (*lett.* inviati)" (Ger 7,25-26) e tra essi (ne) uccideranno e perseguiteranno,
50. affinché sia chiesto conto a questa generazione del sangue di tutti i profeti, quello versato da(lla) fondazione de(l) mondo,
51. a partire da(l) sangue di Abele (Gen 4,8-10), fino a(l) sangue di Zaccaria, quello ucciso tra l'altare e la casa(= il tempio) (2Cron 24,20-22); sì, vi dico, sarà chiesto conto a questa generazione.
52. Guai a voi, i dottori della legge, poiché toglieste la chiave della conoscenza: voi non entraste e (lo) impediste a quelli che entravano (= volevano entrare)».
53. E, uscito egli di là, gli scribi e i farisei cominciarono a molestarlo duramente e a provocarlo su molte cose,
54. insidiandolo, per cogliere qualcosa dalla sua bocca.

Capitolo 12

1. Frattanto, raccoltasi a migliaia la folla (*lett.* raccoltesi le migliaia della folla), così da calpestarsi tra di loro, cominciò a dire ai suoi discepoli in primo luogo: «Guardatevi per voi stessi dal lievito, che è ipocrisia, dei farisei.
2. Nulla è nascosto che non sarà disvelato e occulto che non sarà conosciuto.
3. Poiché quanto diceste nella tenebra sarà ascoltato nella luce e ciò che diceste all'orecchio nelle stanze (private) sarà proclamato sui tetti.
4. Dico a voi, i miei amici, non temete da coloro che uccidono il corpo e oltre a queste cose non hanno qualcosa di più da fare.
5. Vi mostrerò chi temete (= dovete temere): temete colui che, dopo avervi ucciso, ha il potere di gettarvi nella geenna. Sì, vi dico, costui temete.
6. Non si vendono cinque passerini per due assi? E uno di essi non è trascurato al cospetto del Dio.
7. Ma anche i capelli della vostra testa sono (stati) tutti contati. Non temete: valete più di molti passerini.
8. Vi dico: chiunque mi riconoscerà al cospetto degli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà al cospetto degli angeli del Dio;
9. chi invece mi rinnegò al cospetto degli uomini sarà rinnegato al

cospetto degli angeli del Dio.

10. E chiunque dirà una parola contro il Figlio dell'uomo gli sarà perdonato; ma a colui che avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato.
11. Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe e ai capi e alle autorità, non preoccupatevi come o che cosa portare a vostra difesa o che cosa dire:
12. infatti lo Spirito Santo vi insegnerà in quella stessa ora le cose che bisogna dire».
13. Gli disse uno dalla folla: «Maestro, di' al mio fratello di spartire con me l'eredità».
14. Egli però gli disse: «Uomo, chi mi costituì giudice o spartitore per voi?».
15. Disse loro: «Vedete e guardatevi da ogni avidità, poiché per uno la sua vita non è nell'abbondare delle sue sostanze».
16. Disse loro una parabola, dicendo: «La campagna di un uomo ricco fruttò bene.
17. E pensava in se stesso, dicendo: "Che cosa farò, poiché non ho dove raccoglierò i miei frutti?".
18. E disse: "Farò questo: abatterò i miei depositi e (ne) costruirò di più grandi e raccoglierò là tutto il grano e i miei beni
19. e dirò alla mia anima: Anima, hai molti beni conservati per molti anni. Riposati, mangia, bevi, godi"».
20. Gli disse però il Dio: "Stolto, questa notte richiedono da te la tua anima: le cose che preparasti, per chi saranno?".
21. Così colui che accumula per se stesso e non è ricco verso Dio».
22. Disse poi ai /suoi/ discepoli: «Per questo vi dico: non preoccupatevi per l'anima(= vita), di che cosa mangiate, né per il corpo, di che cosa indossate.
23. Infatti l'anima (= vita) è più del cibo e il corpo (è più) dell'abbigliamento.
24. Considerate i corvi, che non seminano, né mietono, non hanno dispensa, né deposito e il Dio li nutre; quanto più voi valete degli uccelli.
25. Chi fra voi, (pur) affannandosi , può aggiungere un cubito alla propria statura?
26. Se dunque (non) potete neppure una minima cosa, perché vi preoccupate delle restanti cose?
27. Considerate i gigli come crescono: non faticano, né tessono; vi dico però: neppure Salomone in tutta la sua gloria fu vestito come uno di questi.
28. Se il Dio veste così l'erba nel campo che oggi è e domani è gettata nel forno, quanto più voi, di poca fede.
29. E voi non cercate che cosa mangiate e che cosa bevete e non

- state in ansia;
30. infatti tutte le genti del mondo ricercano queste cose, invece il Padre vostro sa che avete bisogno di queste cose.
 31. Cercate piuttosto il suo regno e queste cose vi saranno aggiunte.
 32. Non temere, piccolo gregge, poiché il Padre vostro si compiace di darvi il regno.
 33. Vendete le vostre sostanze e date(le) in elemosina: fate per voi stessi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove ladro non si accosta, né tarlo distrugge;
 34. infatti, dove è il vostro tesoro, là ci sarà anche il vostro cuore.
 35. I vostri fianchi siano cinti e le lampade accese
 36. e voi, simili a uomini che aspettano il loro padrone quando ritorna dalle nozze, affinché, arrivato, avendo bussato, subito gli aprano.
 37. Beati quei servi che il padrone, venuto, troverà svegli: amen vi dico che si cingerà (i fianchi) e li farà giacere (a mensa) e, avvicinati, li servirà.
 38. E se (egli) giungerà nella seconda e nella terza vigilia e (li) troverà così, quelli sono beati.
 39. Sappiate questo: che, se il padrone di casa sapesse in quale ora viene il ladro, non lascerebbe sfondare la sua casa.
 40. Anche voi siate pronti, poiché, nell'ora che non pensate, viene il Figlio dell'uomo».
 41. Disse Pietro: «Signore, dici questa parabola per noi o anche per tutti?».
 42. E il Signore disse: «Qual è dunque l'amministratore fedele, quello saggio, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare a tempo opportuno la razione di grano?
 43. Beato quel servo che il suo padrone, venuto, troverà mentre agisce così.
 44. Veramente vi dico che lo metterà a capo di tutte le sue sostanze.
 45. Se invece quel servo dicesse nel suo cuore: "Il mio padrone ritarda a venire" e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare e bere e ubriacarsi,
 46. il padrone di quel servo verrà in un giorno che non attende e in un'ora che non conosce e lo punirà severamente (*lett.* lo dividerà in due) e metterà la sua parte insieme con gli infedeli.
 47. Quel servo, che conosceva la volontà del suo padrone e non aveva preparato o fatto secondo la sua volontà, sarà percosso molto;
 48. invece, quello che non (la) conosceva, ma fece cose degne di percosse, sarà percosso poco. A ciascuno cui fu dato molto, sarà chiesto molto da lui e a colui cui affidarono molto, gli

richiederanno di più.

49. Venni a gettare fuoco sulla terra e come desidero che già fosse acceso.
50. Ho (= debbo) da essere battezzato con un battesimo e come sono angustiato fino a quando (non) sarà compiuto.
51. Credete che sia venuto per dare pace nella terra? No, vi dico, ma piuttosto divisione.
52. Da ora infatti cinque saranno divisi in una sola casa, tre contro due e due contro tre;
53. saranno divisi padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro la figlia e figlia contro la madre e suocera contro la sua nuora e nuora contro la suocera».
54. Diceva anche alle folle: «Quando vedete una nuvola sorgere da occidente, subito dite che arriva pioggia e così accade;
55. e quando (vedete) spirare vento del sud, dite che sarà calura, e accade.
56. Ipocriti, sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo, invece come non sapete valutare questo tempo propizio?
57. Perché non giudicate anche da voi stessi ciò che è giusto?
58. Quando infatti vai con il tuo avversario davanti al magistrato, per la strada datti da fare per liberarti di lui, affinché non ti porti a forza davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esecutore e l'esecutore ti getti in prigione.
59. Ti dico: non uscirai affatto di là, fino a quando avrai restituito anche l'ultimo spicciolo».

Capitolo 13

1. Arrivarono in quello stesso momento alcuni che gli riferirono riguardo ai galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato con i loro sacrifici.
2. E rispondendo disse loro: «Credete che questi galilei furono peccatori rispetto a tutti i galilei, poiché hanno patito queste cose?
3. No, vi dico; ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.
4. Oppure quei diciotto sui quali cadde la torre a Siloe e li uccise, credete che essi furono debitori rispetto a (= più di) tutti gli uomini che abitano a Gerusalemme?
5. No, vi dico, ma se non vi convertite perirete tutti allo stesso modo».
6. Diceva questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella sua vigna e andò a cercare frutto in esso e non (lo) trovò.
7. Disse al vignaiolo: "Ecco (sono) tre anni da quando vengo a cercare frutto in questo fico e non (ne) trovo. Taglialo-via: per

che cosa anche rende inoperosa la terra?".

8. Quello rispondendo dice: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, fino a quando (io) abbia scavato intorno ad esso e abbia gettato letame,
9. caso mai faccia frutto in avvenire; se invece no, lo taglierai-via"».
10. Stava insegnando in una delle sinagoghe di sabato.
11. Ed ecco una donna che aveva da diciotto (anni) uno spirito di infermità ed era incurvata e non poteva assolutamente raddrizzarsi.
12. Vistala, Gesù (la) chiamò a sé e le disse: «Donna, sei (stata) liberata dalla tua infermità»
13. e impose le mani su di lei. E subito si raddrizzò e glorificava il Dio.
14. Rispondendo il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù guarì di sabato, diceva alla folla: «Ci sono sei giorni nei quali bisogna lavorare; in quelli dunque, venendo, fatevi curare e non nel giorno di sabato».
15. Gli rispose Gesù e disse: «Ipocriti, ognuno di voi di sabato non scioglie il suo bue o l'asino dalla greppia e (li) porta a bere?
16. Costei, che è figlia di Abramo, che satana legò già da diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame nel giorno di sabato?».
17. E mentre egli diceva questo, tutti i suoi avversari si vergognavano e tutta la folla gioiva per tutte le cose gloriose/meravigliose accadute da parte sua.
18. Diceva dunque: «A che cosa è simile il regno del Dio e a che cosa lo assimilerò?
19. È simile a un granello di senapa che un uomo, preso(lo), gettò in un suo orto e crebbe e diventò un albero e gli uccelli del cielo abitarono nei suoi rami».
20. E disse ancora: «A che cosa assimilerò il regno del Dio?
21. È simile a lievito, che una donna, preso(lo), nascose in tre misure di farina, fino a quando non fermentò tutta».
22. E andava in giro per città e villaggi, insegnando e facendo viaggio verso Gerusalemme.
23. Gli disse un tale: «Signore, (sono) pochi quelli che si salvano?».
24. Egli disse loro: «Lottate per entrare attraverso la porta stretta, poiché molti, vi dico, cercheranno di entrare e non potranno.
25. Dopo che il padrone di casa si sarà alzato e avrà chiuso la porta e comincerete a stare fuori e a bussare alla porta dicendo: "Signore, aprici" e, rispondendo, vi dirà: "Non so da dove voi siete".
26. Allora comincerete a dire: "Mangiammo davanti a te e bevemmo e insegnasti nelle nostre piazze"
27. e dirà, parlandovi: "Non so da dove /voi / siete: allontanatevi da

me tutti, operatori di iniquità" (Salmo 6,9; 1 Mac,6).

28. Là sarà il pianto e lo stridore dei denti, quando vedrete Abramo e Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno del Dio, voi invece scacciati fuori.
29. E verranno da oriente e occidente e da settentrione e mezzogiorno e giaceranno a mensa nel regno del Dio.
30. Ed ecco ci sono ultimi che saranno primi e ci sono primi che saranno ultimi».
31. Nella stessa ora, si avvicinarono alcuni farisei dicendogli: «Esci e va' via di qua, poiché Erode vuole ucciderti».
32. E disse loro: «Andati, dite a questa volpe: "Ecco, scaccio demoni e compio guarigioni oggi e domani e al terzo giorno finisco".
33. Però bisogna che oggi e domani e l'altro (giorno) io vada, poiché non è consentito che un profeta perisca fuori Gerusalemme.
34. Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono (stati) inviati, quante volte volli radunare i tuoi figli nel modo con cui una chiocchia (raduna) la propria covata sotto le ali e non voleste.
35. Ecco, è abbandonata per voi la vostra casa. Vi dico: non mi vedrete fino a quando direte: "Benedetto colui che viene ne(l) nome de(l) Signore"».

Capitolo 14

1. E avvenne: mentre egli andava a casa di uno dei capi /dei/ farisei, di sabato, per mangiare pane, essi anche stavano ad osservarlo attentamente.
2. Ed ecco un uomo, era idropico, davanti a lui.
3. E rispondendo Gesù disse ai dottori della legge e (ai) farisei dicendo: «È lecito curare di sabato o no?».
4. Quelli tacquero. E (egli), preso(lo), lo guarì e congedò.
5. E disse loro: «(Se) Il figlio o il bue di uno di voi cadesse in un pozzo (e) (chi) non lo tirerebbe subito fuori nel giorno di sabato?».
6. E a queste cose non poterono ribattere.
7. Diceva una parabola agli invitati, notando come si sceglievano i primi posti, dicendo loro:
8. «Quando sarai invitato a nozze da qualcuno, non metterti a giacere (a mensa) al primo posto, affinché mai non sia stato invitato uno più onorevole di te
9. e, venuto colui che invitò te e lui, ti dica: "Da' posto a costui" e allora comincerai con vergogna a occupare l'ultimo posto.
10. Ma quando sarai invitato, andato, mettiti a giacere (a mensa) nell'ultimo posto, affinché, quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: "Amico, procedi più su"; allora tu avrai gloria davanti a

tutti i convitati con te.

11. Poiché chiunque esalta se stesso sarà umiliato e colui che umilia se stesso sarà esaltato».
12. Diceva anche a colui che lo aveva invitato: «Quando fai un pranzo o una cena, non chiamare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né vicini ricchi, affinché mai anche essi ti invitino in cambio e sia per te una restituzione.
13. Ma quando fai un convito, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi;
14. e sarai beato, poiché non hanno da contraccambiarti: infatti ti sarà dato in contraccambio nella risurrezione dei giusti».
15. Avendo udito queste cose, uno dei convitati gli disse: «Beato chiunque mangerà pane nel regno del Dio».
16. Egli gli disse: «Un uomo faceva una grande cena e invitò molti
17. e, nell'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, poiché è già pronto".
18. E cominciarono tutti ugualmente/uno dopo l'altro a scusarsi. Il primo gli disse: "Comprai un campo e ho bisogno, andato, di vederlo; ti prego, abbimi (come) scusato".
19. E un altro disse: "Comprai cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego, abbimi (come) scusato".
20. E un altro disse: "Presi moglie e per questo non posso venire".
21. E il servo, ritornato, annunciò queste cose al suo padrone. Allora il padrone di casa, adiratosi, disse al suo servo: "Esci subito nelle piazze e (nei) vicoli della città e conduci qui i poveri e storpi e ciechi e zoppi".
22. E il servo disse: "Padrone, fu fatto ciò che ordinasti e c'è ancora posto".
23. E il padrone disse al servo: "Esci per le strade e recinti e costringi(li) a venire, affinché la mia casa sia piena;
24. vi dico infatti che nessuno di quegli uomini invitati gusterà la mia cena».
25. Andavano con lui molte folle e, rivoltosi, disse loro:
26. «Se uno viene a me e non odia il proprio padre e la madre e la moglie e i figli e i fratelli e le sorelle e anche la propria anima, non può essere mio discepolo.
27. Chiunque non porta la propria croce e viene dietro di me non può essere mio discepolo.
28. Chi infatti fra voi, volendo edificare una torre/fattoria, sedutosi, prima non calcola la spesa, se ha (di che) per terminarla?
29. Affinché mai, avendo egli posto il suo fondamento e non avendo la capacità di finire, tutti coloro che osservano comincino a deriderlo
30. dicendo: "Questo uomo cominciò a costruire e non ebbe la capacità di finire".

31. O quale re, andando a muovere guerra a un altro re, sedutosi, prima non valuterà se è in grado di affrontare con diecimila (uomini) quello che viene contro di lui con ventimila?
32. Altrimenti, mentre quello è ancora lontano, mandata un'ambasciata, chiede le (condizioni) per (la) pace.
33. Così dunque ognuno tra voi che non rinuncia a tutte le sue sostanze non può essere mio discepolo.
34. Buono dunque (è) il sale: se però anche il sale diventa insipido, con che cosa si condirà?
35. Né per (la) terra, né per (il) concime è adatto: lo gettano fuori. Chi ha orecchie per ascoltare ascolti».

Capitolo 15

1. Si stavano avvicinando a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo.
2. E i farisei e i dottori della legge mormoravano dicendo: «Costui accoglie peccatori e mangia con loro».
3. Disse loro questa parabola dicendo:
4. «Quale uomo tra voi che ha cento pecore e, persa una di esse, non lascia le novantanove nel deserto e va verso quella perduta fino a quando non l'abbia trovata?
5. E, trovata(la), la carica sulle sue spalle gioendo
6. e, andato nella casa, convoca gli amici e i vicini dicendo loro: "Gioite con me, poiché trovai la mia pecora, quella perduta".
7. Vi dico che così sarà gioia nel cielo per un solo peccatore convertito, (più) che per novantanove giusti, i quali non hanno bisogno di conversione.
8. O quale donna, che ha dieci dracme, se perde una dracma non accende una lucerna e spazza la casa e cerca accuratamente fino a che non l'abbia trovata?
9. E, trovata(la), convoca le amiche e vicine dicendo: "Gioite con me, poiché trovai la dracma che perdetti".
10. Così, vi dico, si fa gioia al cospetto degli angeli del Dio per un solo peccatore convertito».
11. Disse: «Un uomo aveva due figli.
12. E quello più giovane di essi disse al padre: "Padre, dammi la parte della sostanza che (mi) spetta". Quello divise tra loro il patrimonio.
13. E dopo non molti giorni, raccolte tutte le cose, il figlio più giovane se ne andò di casa in una regione lontana e là dilapidò la sua sostanza, vivendo in modo dissoluto.
14. Avendo egli speso tutto, ci fu una terribile carestia su quella regione ed egli cominciò ad essere nella privazione.

15. E, andato, si unì ad uno dei cittadini di quella regione e lo mandò nei campi a pascolare porci
16. e desiderava saziarsi delle carrube che mangiavano i porci e nessuno gliene dava.
17. Tornato in sé disse: "Quanti salariati del padre mio abbondano di pani, mentre io qui muoio di fame.
18. Alzatosi, andò dal padre mio e gli dirò: Padre, peccai verso il cielo e al tuo cospetto:
19. non sono più degno di essere chiamato tuo figlio: trattami (*lett. fammi*) come uno dei tuoi salariati".
20. E, alzatosi, andò dal padre suo. Mentre egli era ancora lontano, il padre suo lo vide e provò pietà e, corso, si gettò al suo collo e lo baciò.
21. Il figlio gli disse: "Padre, peccai verso il cielo e al tuo cospetto: non sono più degno di essere chiamato tuo figlio".
22. Il padre disse ai suoi servi: "Presto, portate la migliore (*lett. prima*) veste e vestitelo e date (mettete) un anello nella sua mano e calzari ai piedi
23. e portate il vitello, quello ingrassato, uccidete(lo) e, mangiando, facciamo festa,
24. poiché questo mio figlio era un morto e rivisse, era perduto e fu ritrovato". E cominciarono a fare festa.
25. Il figlio, quello più anziano, era in un campo e come, andando, fu vicino alla casa, udì musiche e danze
26. e, chiamato (a sé) uno dei servi, domandò che cosa fossero queste cose.
27. Quello gli disse: "Il tuo fratello venne e il padre tuo uccise il vitello, quello ingrassato, poiché lo riebbe sano".
28. Ma si adirò e non voleva entrare; invece il padre suo, uscito, lo supplicava.
29. Quello rispondendo disse al padre suo: "Ecco, da tanti anni ti servo e mai trasgredii un tuo comando e mai mi desti un capretto per fare festa con i miei amici;
30. quando invece venne questo tuo figlio che divorò il tuo patrimonio con prostitute, uccidesti per lui il vitello ingrassato".
31. Quello gli disse: "Figlio, tu sei sempre con me e tutte le mie cose sono tue;
32. bisognava fare festa e gioire, perché questo tuo fratello era un morto e (ri)visse, e (era) perduto e fu ritrovato"».

Capitolo 16

1. Diceva anche ai discepoli: «C'era un uomo che aveva un amministratore e costui fu accusato presso di lui come dilapidante le sue sostanze.
2. E, chiamatolo, gli disse: "Perché ascolto questo su di te? Rendi il conto della tua amministrazione: infatti non puoi più amministrare".
3. Disse l'amministratore in se stesso: "Cosa farò, dal momento che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Non ho forza per zappare, mi vergogno di mendicare.
4. So cosa farò, affinché, quando sia rimosso dall'amministrazione, mi accolgano nelle loro case".
5. E, chiamati a sé uno per uno i debitori del suo padrone, diceva al primo: "Quanto devi al mio padrone?".
6. Quello disse: "Cento orci di olio". Quello gli disse: "Prendi le tue scritture e, seduto, scrivi subito cinquanta".
7. Quindi disse ad un altro. "E tu quanto devi?". Quello disse: "Cento misure di grano". Gli dice: "Prendi le tue scritture e scrivi ottanta".
8. E il padrone lodò l'amministratore dell'ingiustizia (= l'amministratore disonesto) poiché agì accortamente; poiché i figli di questo secolo sono più accorti rispetto ai figli della luce verso la loro specie.
9. E io vi dico: fatevi degli amici dal mammona dell'ingiustizia, affinché, quando (esso) finirà, vi accolgano nelle tende eterne.
10. Colui (che è) fedele in una cosa piccolissima è fedele anche in una cosa grande e colui che è iniquo in una cosa piccolissima è iniquo anche in una cosa grande.
11. Se dunque non foste fedeli nell'iniquo mammona, chi vi affiderà quello vero?
12. E se non foste fedeli nell'altrui, chi vi darà il vostro?
13. Nessun domestico può servire a due padroni: infatti, o odierà l'uno e amerà l'altro, o starà con l'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e a mammona».
14. Ascoltavano tutte queste cose i farisei, che sono avari/amanti del denaro, e lo deridevano.
15. E disse loro: «Voi siete coloro che giustificano se stessi al cospetto degli uomini, il Dio invece conosce i vostri cuori: poiché ciò che (è) elevato tra (gli) uomini (è) abominazione al cospetto del Dio.
16. La legge e i profeti fino a Giovanni: da allora il regno del Dio è annunciato (*lett.* evangelizzato) e ciascuno si sforza (*opp.* agisce con violenza) verso di esso.
17. È più facile che il cielo e la terra passino via, piuttosto che cada un solo apice della legge.

18. Chiunque ripudia la propria moglie e sposa un'altra commette adulterio riguardo a lei e colui che sposa una (donna) ripudiata da un uomo commette adulterio.
19. C'era un uomo ricco e indossava porpora e bisso, facendo festa ogni giorno splendidamente.
20. Invece, un povero di nome Lazzaro stava gettato (= giaceva) davanti al suo ingresso, pieno di ulcere
21. e desideroso di essere saziato dalle cose che cadevano dalla tavola del ricco; ma anche i cani, venendo, leccavano le sue ulcere.
22. Avvenne che il povero morì e fu portato-in alto dagli angeli nel seno di Abramo; morì anche il ricco e fu sepolto.
23. E nell'ade, alzati i suoi occhi, essendo in tormenti, vede Abramo da lontano e Lazzaro nei suoi seni.
24. Ed egli, avendo chiamato, disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro affinché intinga d'acqua la punta del suo dito e dia refrigerio alla mia lingua, poiché sono tormentato in questa fiamma".
25. Disse Abramo: "Figlio, ricordati che ricevesti i tuoi beni nella tua vita e Lazzaro ugualmente i mali; ora invece qui è consolato, mentre tu sei tormentato.
26. E in tutte queste cose (= con tutto ciò), fra noi e voi è (stato) posto un grande abisso, così che coloro che vogliono passare di là verso di voi non possono, né di là passano verso di noi".
27. Disse (il ricco): "Ti prego, almeno, padre, di mandarlo nella casa del padre mio:
28. infatti io ho cinque fratelli, in modo che sia attestato loro (= li metta in guardia), affinché anch'essi non vengano in questo luogo del tormento".
29. Dice Abramo: "Hanno Mosè e i profeti: li ascoltino".
30. Quello disse: "No, padre Abramo, ma se uno dai morti va da loro, si convertiranno".
31. Gli disse (Abramo): "Se non ascoltano Mosè e i profeti, non obbediranno, neppure se risorgesse uno dai morti"».

Capitolo 17

1. Disse (Gesù) ai suoi discepoli: «È impossibile che non avvengano gli scandali: tuttavia, guai a colui per causa del quale avvengono;
2. è meglio (*lett.* più utile) per lui se viene messa attorno al suo collo una pietra da mulino e viene gettato nel mare, piuttosto che scandalizzi uno solo di questi piccoli.
3. Badate a voi stessi: se il tuo fratello pecca, rimproveralo; e se si pente, perdonagli.

4. E se pecca sette volte al giorno verso di te e sette volte ritorna da te, dicendo: "Mi pento", gli perdonerai».
5. E gli apostoli dissero al Signore: «Accresci a noi (la) fede».
6. Disse il Signore: «Se aveste fede come un granello di senape, direste a /questo/ gelso: "Sràdicati e trapiantati nel mare" e vi obbedirebbe.
7. Chi tra voi, che ha un servo che ara o pascola, (è colui) che a lui, rientrato dal campo, dirà: "Presto, vieni a mensa" (*lett.* accostatoti, mettiti a giacere),
8. piuttosto non gli dirà: "Prepara qualcosa, cenerò e, essendoti cinto, servimi finché io mangio e bevo e dopo queste cose mangerai e berrai tu"?
9. Non è forse grato al servo poiché fece ciò che fu comandato?
10. Così anche voi, quando avrete fatto tutte le cose che vi sono state ordinate, dite: "Siamo servi inutili, abbiamo fatto ciò che dovevamo fare"».
11. E avvenne: mentre andava a Gerusalemme ed egli passò attraverso Samaria e Galilea.
12. Ed entrato egli in un villaggio, si fecero incontro dieci uomini lebbrosi, che stavano lontano.
13. Ed essi alzarono (la) voce dicendo: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi».
14. E, vedendo, disse loro: «Andati, mostratevi ai sacerdoti». E avvenne che furono mondati mentre andavano.
15. Uno tra essi, visto che fu guarito, tornò indietro glorificando il Dio con grande voce
16. e cadde con (il) volto ai suoi piedi, rendendogli grazie; ed egli era samaritano.
17. Rispondendo Gesù disse: «Non furono mondati i dieci? Dove (sono) i nove?
18. Non furono trovati, mentre ritornavano indietro a dare gloria al Dio, se non questo straniero?».
19. E gli disse: «Alzati e (*lett.* alzàtoti) cammina: la tua fede ti ha salvato».
20. Interrogato dai farisei quando arriva il regno del Dio, rispose loro e disse: «Il regno del Dio non viene con (l') osservazione (= in modo che si possa osservare),
21. né diranno: "Ecco(lo) qui o là": ecco, infatti, il regno del Dio è dentro di voi».
22. Disse ai discepoli: «Verranno giorni, quando desidererete vedere uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo e non (lo) vedrete.
23. E vi diranno: "Ecco(lo) là, /o/ ecco(lo) qui": non andate, né seguite (alcuno).
24. Infatti, come il lampo, lampeggiando da una parte sotto il cielo,

rifulge su quella (parte) che è sotto il cielo, così sarà il Figlio dell'uomo /nel suo giorno/.

25. Prima però bisogna che egli abbia sofferto molto e sia stato riprovato/rinnegato da questa generazione.
26. E come avvenne nei giorni di Noè, così sarà anche nei giorni del Figlio dell'uomo:
27. mangiavano, bevevano, si ammogliavano e si maritavano, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e annientò tutti (Gen 6,11-13; 7,7.17.21-22).
28. Ugualmente come avvenne nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, comperavano, vendevano, piantavano, edificavano;
29. poi, nel giorno in cui Lot uscì da Sodoma, piovve fuoco e zolfo da(l) cielo e annientò tutti (Gen 18,20-21).
30. In questo stesso modo sarà nel giorno in cui si rivelerà il Figlio dell'uomo.
31. In quel giorno, chi sarà sul tetto e (avrà) le sue suppellettili nella casa non scenda per prenderle e chi (sarà) nel campo ugualmente non ritorni indietro.
32. Ricordatevi della moglie di Lot.
33. Chi cercherà di conservarsi la propria anima la perderà, chi invece (la) perderà, la farà rivivere (*lett.* genererà viva).
34. Vi dico: in questa notte saranno due su un solo letto, l'uno sarà preso e l'altro sarà lasciato
35. e saranno due (donne) a macinare nello stesso (luogo), l'una sarà presa, l'altra sarà lasciata».
36. /Due nel campo: l'uno sarà preso, l'altro sarà lasciato/.
37. E rispondendo gli dicono: «Dove, Signore?». Egli disse loro: «Dove (è) il corpo (= cadavere), là anche si raduneranno le aquile».

Capitolo 18

1. Diceva ad essi una parabola riguardo al fatto che essi debbono sempre pregare e non stancarsi,
2. dicendo: «In una città c'era un giudice che non temeva il Dio e non si curava di (alcun) uomo.
3. C'era in quella città una vedova e andava da lui dicendo: "Fammi giustizia sul mio avversario".
4. E per qualche tempo non voleva. Dopo queste cose però, (il giudice) disse in se stesso: "Se anche non temo il Dio, né mi curo di (alcun) uomo,
5. per la molestia che mi procura questa vedova, le farò giustizia, affinché alla fine non venga ad affliggermi"».
6. Disse il Signore: «Ascoltate che cosa dice il giudice dell'iniquità;

7. il Dio non farà forse vendetta (= giustizia) ai suoi eletti che gridano a Lui giorno e notte e non sarà magnanimo verso di loro?
8. Vi dico che farà la vendetta(= giustizia) a loro in fretta. Tuttavia il Figlio dell'uomo, venuto, troverà ancora la fede sulla terra?».
9. Disse anche questa parabola ad alcuni che erano persuasi in se stessi di essere giusti e disprezzavano gli altri.
10. «Due uomini salirono al tempio per pregare, l'uno fariseo e l'altro pubblicano.
11. Il fariseo, stando in piedi, pregava queste cose fra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri degli uomini, rapaci, iniqui, adulteri, o anche come questo pubblicano:
12. digiuno due volte la settimana, dò le decime di tutto quanto possiedo".
13. Invece il pubblicano, stando lontano, non voleva neppure alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, sii benigno con me, il peccatore".
14. Vi dico: costui discese alla sua casa giustificato rispetto a quello: poiché chiunque innalza se stesso sarà umiliato, chi invece umilia se stesso sarà innalzato».
15. Gli portavano anche i bambini affinché li toccasse; vedendo, i discepoli li rimproveravano.
16. Ma Gesù li chiamò (a sé) dicendo: «Lasciate che i bambini vengano a me e non impeditegli(elo): infatti di costoro è il regno del Dio.
17. Amen vi dico: chi non accoglierà il regno del Dio come un bambino non entrerà in esso».
18. E un capo lo interrogò dicendo: «Maestro buono, che cosa facendo erediterrò (la) vita eterna?».
19. Gli disse Gesù: «Perché mi dici buono? Nessuno (è) buono se non il Dio unico.
20. Conosci i comandamenti: non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non renderai falsa testimonianza, onora il padre tuo e la madre».
21. Quello disse: «Osservai tutte queste cose dall'adolescenza».
22. Avendo udito, Gesù gli disse: «Ti manca ancora una cosa: vendi tutto quanto hai e dividilo a(i) poveri e avrai un tesoro ne(i) cieli e dopo seguimi».
23. Quello, udite queste cose, diventò assai triste: infatti era molto ricco.
24. Avendolo visto /diventato assai triste/, Gesù disse: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entrano nel regno del Dio:
25. infatti, è più facile che un cammello entri ne(la) cruna di un ago, anziché un ricco entri nel regno del Dio».

26. Quelli che ascoltarono dissero: «E chi può essere salvato?».
27. Egli disse: «Le cose impossibili da parte degli uomini sono possibili da parte del Dio».
28. Pietro disse: «Ecco, noi, lasciate le nostre cose, ti seguimmo».
29. Egli disse loro: «Amen vi dico che nessuno c'è che lasciò casa, o moglie, o fratelli, o genitori, o figli a causa del regno del Dio,
30. il quale non riceva moltiplicato in questo tempo e vita eterna nel secolo che viene.
31. Presi da parte i dodici disse loro: «Ecco: saliamo a Gerusalemme e saranno compiute tutte le cose scritte dai profeti per il Figlio dell'uomo:
32. infatti, sarà consegnato alle genti e sarà schernito e subirà oltraggi/violenze e sarà sputacchiato
33. e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e nel terzo giorno risorgerà».
34. Ed essi (non) compresero nulla di queste cose e questa parola era nascosta per essi e non capivano le cose dette.
35. Avvenne: mentre egli si avvicinava a Gerico, un cieco sedeva presso la via mendicando.
36. Udita folla che passava, chiedeva che cosa fosse questo.
37. Gli riferirono: «Passa Gesù il nazoreo».
38. E gridò dicendo: «Gesù, figlio di David, abbi pietà di me».
39. E quelli che precedevano lo rimproveravano, affinché tacesse, egli invece gridava ancora di più: «Figlio di David, abbi pietà di me».
40. Fermatosi, Gesù ordinò che quello fosse condotto da lui. Avvicinatosi quello, lo interrogò:
41. «Che cosa vuoi che ti faccia?». Quello disse: «Signore, che torni a vedere».
42. E Gesù gli disse: «Torna a vedere: la tua fede ti ha salvato».
43. E immediatamente tornò a vedere e lo seguiva, glorificando il Dio, e tutto il popolo, avendo visto, diede lode al Dio.

Capitolo 19

1. E, entrato, percorreva Gerico.
2. Ed ecco un uomo chiamato con (il) nome Zaccheo ed egli era capo dei pubblicani ed egli stesso ricco
3. e cercava di vedere chi è Gesù e non poteva a causa della folla, perché era piccolo di statura.
4. E, corso innanzi, salì su un sicomoro per vederlo, poiché stava per passare di là.
5. E come giunse sul posto, Gesù, guardato all'insù, gli disse:

«Zaccheo, affrettati a scendere (*lett.* affrettandoti scendi), infatti, oggi bisogna che io mi fermi nella tua casa».

6. E, affrettatosi, discese e lo accolse gioendo.
7. E tutti, visto (ciò), mormoravano dicendo: «Entrò a sostare presso un uomo peccatore».
8. Stando in piedi, Zaccheo disse al Signore: «Ecco, dò ai poveri la metà delle mie sostanze, Signore, e, se defraudai qualcuno di qualcosa, restituirò il quadruplo».
9. Gesù gli disse: «Oggi (la) salvezza venne per questa casa, poiché anch'egli è figlio di Abramo:
10. infatti il Figlio dell'uomo venne per cercare e salvare ciò che era perduto».
11. Mentre essi ascoltavano queste cose, disse ancora (*lett.* avendo aggiunto) una parabola, per il fatto che egli era vicino a Gerusalemme ed essi ritenevano che il regno del Dio stesse per manifestarsi subito.
12. Disse dunque: «Un uomo nobile di nascita andò in una regione lontana per ricevere per se stesso un regno e ritornare.
13. Chiamati dieci suoi servi, diede loro dieci mine (= denari) e disse loro: "Negoziate, mentre io vado".
14. I suoi cittadini però lo odiavano e inviarono un'ambasceria dietro di lui dicendo: "Non vogliamo che costui regni su di noi".
15. E avvenne, quando egli ritornò dopo avere ricevuto il regno e disse che gli fossero chiamati questi servi ai quali aveva dato il denaro, per sapere che cosa avevano negoziato.
16. Si presentò il primo, dicendo: "Padrone, la tua mina produsse dieci mine".
17. E gli disse: "Bene, servo buono: poiché fosti fedele in una cosa piccolissima, sii con potere su dieci città".
18. E venne il secondo, dicendo: "La tua mina, padrone, produsse cinque mine".
19. Disse anche a lui: "Anche tu sii sopra cinque città".
20. E venne l'altro, dicendo: "Padrone, ecco la tua mina che avevo riposto in un panno (*lett.* sudario):
21. infatti avevo timore di te, poiché sei un uomo severo: prendi ciò che non depositasti e mieti ciò che non seminasti".
22. Gli dice: "Ti giudico dalla tua bocca, servo malvagio. Sapevi che io sono un uomo severo, che prendo ciò che non depositai e mieto ciò che non seminai?"
23. E perché non desti il mio denaro a una banca? E io, venuto, lo avrei riscosso con (l')interesse".
24. E ai presenti disse: "Prendetegli la mina e date(la) a colui che ha dieci mine".
25. E gli dissero: "Padrone, ha (già) dieci mine".

26. "Vi dico che a chiunque ha, sarà dato, invece a colui che non ha, sarà tolto anche ciò che ha.
27. Ma questi miei nemici, che non vollero che io regnassi su di loro, conducete(li) qui e scannateli davanti a me"».
28. E, dette queste cose, procedette innanzi (a loro), salendo verso Gerusalemme.
29. E avvenne: come si avvicinò a Betfage e Betania, presso il monte chiamato degli ulivi, mandò due dei discepoli
30. dicendo: «Andate nel villaggio di fronte, nel quale, entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessun uomo mai sedette e, scioltolo, portate(lo).
31. E se qualcuno vi chiede: "Perché (lo) sciogliete?", direte così: "Il Signore ne ha bisogno"».
32. Andati via, gli inviati trovarono come disse loro.
33. Sciolto essi il puledro, i suoi padroni dissero loro: «Perché sciogliete il puledro?».
34. Essi dissero: «Il Signore ne ha bisogno».
35. E lo condussero a Gesù e, gettati i loro mantelli sul puledro, fecero salire Gesù.
36. Mentre egli procedeva, stendevano-sotto i loro mantelli sulla via.
37. Avvicinatosi egli già alla discesa del monte degli ulivi, tutta la moltitudine dei discepoli, gioendo, cominciarono a lodare il Dio con grande voce per tutti i prodigi che videro,
38. dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, ne(l) nome de(l) Signore: pace in cielo e gloria nei (luoghi) eccelsi».
39. E alcuni dei farisei dalla folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli».
40. E, rispondendo, disse: «Vi dico: se questi tacessero, griderebbero le pietre».
41. E come fu vicino, vista la città, pianse su di essa,
42. dicendo: «Se anche tu avessi conosciuto in questo giorno le cose (propizie) per la pace; ora invece furono nascoste (lontano) dai tuoi occhi.
43. Poiché verranno giorni su di te e i tuoi nemici planteranno intorno delle palizzate e ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte
44. e raderanno al suolo te e i tuoi figli (che sono) in te e non lasceranno pietra su pietra in te, perché non conoscesti il tempo stabilito della tua visitazione».
45. E, entrato nel tempio, cominciò a scacciare i mercanti (*lett.* coloro che vendevano),
46. dicendo loro: «Sta scritto: "E la mia casa sarà casa di preghiera" (Is 56,7), voi invece la faceste un antro di ladri».
47. E andava insegnando ogni giorno nel tempio. I sommi sacerdoti

- e gli scribi cercavano di farlo fuori e (anche) i primi del popolo
48. e non trovavano che cosa fare: infatti tutto il popolo stava sospeso (= pendeva dalle sue labbra) ascoltandolo.

Capitolo 20

1. E avvenne: in uno dei giorni, mentre egli ammaestrava il popolo nel tempio ed evangelizzava (= annunciava la bella notizia), i sommi sacerdoti e gli scribi si avvicinarono con gli anziani
2. e parlarono dicendogli: «Dicci con quale autorità fai queste cose, o chi ti diede questa autorità?».
3. Rispondendo disse loro: «Vi chiederò anch'io una parola e ditemi:
4. il battesimo di Giovanni era da(l) cielo o da uomini?».
5. Quelli però ragionavano fra di loro dicendo: "Se diciamo da(l) cielo, dirà: perché non gli credeste?
6. Se invece diciamo da uomini, tutto il popolo ci lapiderà: infatti è persuaso che Giovanni è profeta".
7. E risposero di non sapere da dove.
8. E Gesù disse loro: «Neppure io vi dico con quale autorità faccio queste cose».
9. Cominciò a dire al popolo questa parabola: «Un uomo piantò una vigna e la diede in affitto ai contadini e se ne andò da casa per molto tempo.
10. E, a tempo opportuno, mandò un servo dai contadini, affinché gli dessero del frutto della vigna; i contadini però lo rimandarono vuoto, dopo averlo percosso.
11. E aggiunse un altro servo, avendo(lo) inviato (= e in aggiunta inviò un altro servo); quelli però, dopo avere percosso e insultato anche quello, (lo) rimandarono vuoto.
12. E aggiunse un terzo servo, avendo(lo) inviato (= e in aggiunta mandò un terzo servo); quelli però scacciarono anche quello dopo aver(lo) ferito.
13. Disse il padrone della vigna: "Che cosa farò? Manderò il mio figlio, quello diletto: forse lo rispetteranno".
14. Vistolo, però, i contadini pensavano fra loro dicendo: "Questo è l'erede: uccidiamolo, affinché l'eredità diventi nostra".
15. E, scacciatolo fuori dalla vigna, (lo) uccisero. Che cosa farà dunque ad essi il padrone della vigna?
16. Andrà e annienterà questi contadini e darà la vigna ad altri». Avendo ascoltato, dissero: «Non sia».
17. Egli, fissato lo sguardo su di loro, disse: «Che cosa significa (*lett.* è) questo che sta scritto: "(La) pietra che i costruttori rifiutarono, questa diventò come testata d'angolo"? (Salmo 118,22).

18. Chiunque sarà caduto su quella pietra sarà schiacciato; su chi cadrà, lo stritolerà».
19. E gli scribi e i sommi sacerdoti cercarono di mettere le mani su di lui in quell'ora ed ebbero paura del popolo: capirono infatti che disse per loro questa parabola.
20. E, avendolo spiato, mandarono (alcuni) a insidiarlo, fingendo di essere giusti, per cogliere un suo discorso, così da consegnarlo al potere e all'autorità del governatore.
21. E lo interrogarono, dicendo: «Maestro, sappiamo che parli e insegni rettamente e non guardi in faccia a nessuno, ma insegna la via del Dio secondo verità:
22. è lecito che noi diamo tributo a Cesare o no?».
23. Avendo compreso la loro malizia, disse loro:
24. «Mostratemi un denaro: di chi ha immagine e iscrizione?». Quelli dissero: «Di Cesare».
25. Egli disse loro: «Dunque date a Cesare le cose di Cesare e al Dio le cose del Dio».
26. E non poterono riprendere davanti al popolo (la) sua parola e, meravigliati per la sua risposta, tacquero.
27. Avvicinatisi alcuni dei sadducei, i quali dicono che non c'è risurrezione, lo interrogarono,
28. dicendo: «Maestro, Mosè scrisse per noi: "Se un fratello di uno muore, avendo moglie, e costui è senza figli, che il fratello di lui prenda la moglie e risorga (il) seme per il suo fratello" (Deut 25,5; cfr. Gen 38,8).
29. C'erano dunque sette fratelli. E il primo, presa moglie, morì senza figli
30. e il secondo
31. e il terzo la prese (come moglie), analogamente anche i sette non lasciarono figli e morirono.
32. Alla fine morì anche la donna.
33. Dunque, nella risurrezione, la donna di quale di essi sarà moglie? Infatti i sette l'ebbero come moglie».
34. E Gesù disse loro: «I figli di questo secolo si maritano e si ammogliano,
35. invece coloro che furono degni di ottenere quel secolo e la risurrezione, quella da morti, né si maritano, né si ammogliano:
36. infatti, neppure possono ormai morire: sono infatti simili ad angeli e sono figli del Dio, essendo figli della risurrezione.
37. Che i morti sono destati, (lo) mostrò anche Mosè presso il(= nel passo del) rovetto, quando dice: "(Il) Signore (è) il Dio di Abramo e Dio di Isacco e Dio di Giacobbe" (Ex 3,6.15).
38. Dio non è di morti, ma di viventi: tutti infatti vivono per lui».
39. Rispondendo, alcuni degli scribi dissero: «Maestro, dicesti bene».

40. Infatti non osavano più chiedergli nulla.
41. Disse loro: «Come dicono che il Cristo è figlio di David?
42. Infatti, lo stesso David dice ne(l) libro de(i) salmi: "Disse il Signore al mio signore: siedì a(l)la mia destra,
43. fino a quando avrò posto i tuoi nemici (come) sgabello dei tuoi piedi" (Salmo 110,1).
44. Dunque, David lo chiama signore: e come è suo figlio?».
45. Mentre tutto il popolo ascoltava disse ai /suoi/ discepoli:
46. «Guardatevi dagli scribi, che vogliono camminare con stole e amano (i) saluti nelle piazze e (i) primi seggi nelle sinagoghe e (i) primi posti nei conviti,
47. che divorano le case delle vedove e pregano molto per ostentazione: costoro riceveranno un giudizio (di condanna) più abbondante».

Capitolo 21

1. Alzati gli occhi, vide dei ricchi che gettavano nel gazofilacio i loro doni (= offerte).
2. Vide una vedova povera che gettava là due spiccioli (*lett.* lepti)
3. e disse: «In verità vi dico che questa vedova, povera, gettò più di tutti:
4. infatti, tutti costoro gettarono nei doni (= offerte) da ciò che per essi sovrabbondava, questa invece gettò dalla sua privazione (= povertà) tutta la sostanza che aveva».
5. E, mentre alcuni dicevano riguardo al tempio che è (stato) ornato con belle pietre e offerte, disse:
6. «Queste cose che vedete, verranno giorni in cui non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».
7. Lo interrogavano dicendo: «Maestro, quando dunque saranno queste cose e quale il segno quando stanno per accadere queste cose?».
8. Egli disse: «Badate di non essere ingannati: infatti, molti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io" (*lett.* io sono) e: "Il tempo opportuno è vicino" (*lett.* si è avvicinato). Non andate dietro ad essi.
9. Quando udrete guerre e rivolte, non turbatevi: bisogna infatti che queste cose avvengano prima, ma non subito (sarà) la fine».
10. Allora diceva loro: «Si leverà popolo contro popolo e regno contro regno;
11. ci saranno grandi terremoti e carestie in molti luoghi e pestilenze e ci saranno terrori e grandi segni da(l) cielo.
12. Però, prima di tutte queste cose, vi metteranno le loro mani addosso e (vi) perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe

- e prigionieri, conducendovi davanti a re e capi a causa del mio nome:
13. (questo) vi toccherà a testimonianza.
 14. Ponete dunque nei vostri cuori di non preoccuparvi di difendervi:
 15. infatti io vi darò bocca e sapienza con cui tutti i vostri avversari non potranno contrastarvi, né ribattere.
 16. Sarete consegnati (= traditi) anche da genitori e fratelli e parenti e amici e uccideranno (alcuni) tra voi
 17. e sarete odiati da tutti per il mio nome.
 18. E non perirà capello dalla vostra testa.
 19. Vi guadagnerete le vostre anime(= vita) con la vostra perseveranza.
 20. Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che è vicina (*lett.* si è avvicinata) la sua desolazione.
 21. Allora, quelli nella Giudea fuggano sui monti e quelli nel suo centro si allontanino e quelli nei campi non entrino in essa,
 22. poiché quelli sono giorni di vendetta, affinché si compiano tutte le cose scritte.
 23. Guai alle donne incinte e a quelle che allattano in quei giorni! Infatti ci sarà una grande calamità sulla terra e ira per questo popolo
 24. e cadranno per punta di spada e saranno condotti prigionieri verso tutte le genti e Gerusalemme sarà calpestata da genti fino a che non saranno compiuti i tempi stabiliti de(lle) genti.
 25. E ci saranno segni ne(l) sole e ne(l)la luna e ne(gli) astri e sulla terra angustie di genti in uno smarrimento di strepito di mare e tempesta,
 26. mentre (gli) uomini saranno sconvolti per (la) paura e per (l')attesa delle cose che avverranno nel mondo: infatti le potenze dei cieli saranno sconvolte.
 27. E allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nuvola con potenza e molta gloria (Dan 7,13).
 28. Quando queste cose cominceranno ad accadere, drizzatevi e alzate le vostre teste, poiché è vicina la vostra redenzione».
 29. E disse loro una parabola: «Vedete il fico e tutti gli alberi:
 30. quando già germogliano, osservando da voi stessi sapete che già è vicina l'estate;
 31. così anche voi, quando vedrete accadute queste cose, sapete /sappiate che è vicino il regno del Dio.
 32. Amen vi dico che non sarà passata questa generazione fino a quando tutto sia accaduto.
 33. Il cielo e la terra passeranno via, invece le mie parole non passeranno via.
 34. Badate a voi stessi, che i vostri cuori non siano mai gravati in

ebbrezza e ubriachezza e affanni della vita e quel giorno (non) sopraggiunga su di voi improvviso,

35. come una rete: infatti sopraggiungerà su tutti quanti siedono su(lla) faccia di tutta la terra.
36. Vigilate in ogni momento, pregando che possiate sfuggire a tutte queste cose che stanno per accadere e stare al cospetto del Figlio dell'uomo».
37. Stava insegnando di giorno nel tempio, invece, uscito di notte, dimorava sul monte, quello chiamato degli ulivi
38. e tutto il popolo andava di buon'ora da lui nel tempio per ascoltarlo.

Capitolo 22

1. Si avvicinava la festa degli azimi, quella detta pasqua.
2. E i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di farlo fuori: infatti temevano il popolo.
3. Entrò Satana in Giuda, quello chiamato Iscariota, che era del numero dei dodici,
4. e, andato, parlò con i sommi sacerdoti e i capi militari in qual modo consegnarglielo.
5. E si rallegrarono e si accordarono di dargli del denaro.
6. E (Giuda) promise e cercava l'occasione buona per consegnarglielo senza (la) folla.
7. Giunse il giorno degli azimi, in cui doveva essere sacrificata la pasqua;
8. e (Gesù) inviò Pietro e Giovanni, dicendo: «Andati, preparate per noi la pasqua affinché mangiamo».
9. Quelli gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo?».
10. Egli disse loro: «Ecco, entrati voi nella città, vi verrà incontro un uomo che porta un'anfora d'acqua: seguitelo nella casa in cui entra
11. e dite al padrone di casa (*lett.* al padrone-di-casa della casa): "Il maestro ti dice: Dove è la stanza dove mangio la pasqua insieme ai miei discepoli?".
12. E quello vi mostrerà una grande sala al piano superiore ricoperta (con tappeti): preparate là».
13. Andati, trovarono come aveva detto loro e prepararono la pasqua.
14. E quando fu l'ora, si mise a giacere (a mensa) e gli apostoli con lui.
15. E disse loro: «Desiderai ardentemente (*lett.* con desiderio) mangiare questa pasqua prima che io soffra;
16. vi dico infatti che non la mangerò più, fino a quando sarà

compiuta nel regno del Dio».

17. E preso un calice, dopo avere reso grazie, disse: «Prendete questo e distribuite tra voi:
18. vi dico infatti: non berrò più da ora dal prodotto della vite, fino a quando non sarà venuto il regno del Dio».
19. E, preso pane, dopo avere reso grazie, (lo) spezzò e diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, quello dato per voi: fate questo nella mia memoria».
20. E ugualmente il calice, dopo avere mangiato, dicendo: «Questo calice (è) la nuova alleanza nel mio sangue, quello versato per voi.
21. Ma ecco: la mano di colui che mi consegna (è) con me sulla tavola.
22. Poiché il Figlio dell'uomo va (*lett.* parte), secondo ciò che è (stato) stabilito, però guai a quell'uomo mediante il quale è consegnato».
23. Ed essi cominciarono a discutere tra loro chi mai tra loro fosse colui che stava per fare ciò.
24. Ci fu anche una discussione tra loro su chi di essi sembrasse essere più grande.
25. Egli disse loro: «I re delle genti le signoreggiano e coloro che hanno potere su esse sono chiamati benefattori.
26. Voi invece non così, ma chi (è) più grande tra voi sia come il minore (*lett.* più giovane) e chi governa (sia) come chi serve.
27. Infatti chi (è) più grande: colui che giace (a mensa), o colui che serve? Non colui che giace (a mensa)? Io invece sono in mezzo a voi come colui che serve.
28. Voi siete quelli rimasti con me nelle mie prove
29. e io dispongo per voi un regno, come dispose per me il Padre mio,
30. affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno e sediate su troni, giudicando le dodici tribù di Israele.
31. Simone, Simone, ecco il Satana vi ha richiesti per vagliar(vi) come il grano;
32. io però pregai per te, affinché non venga meno la tua fede e tu, una volta tornato indietro (= pentito?), rafforza i tuoi fratelli».
33. Egli(= Pietro) gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e a morte».
34. Egli gli disse: «Ti dico, Pietro: oggi non canterà un gallo, fino a che tu (non) avrai negato tre volte di conoscermi».
35. E disse loro: «Quando vi inviai senza borsa e bisaccia e calzari, foste forse privi di qualcosa?». Essi dissero: «Di nulla».
36. Disse loro: «Ma ora, chi ha una borsa (la) prenda, ugualmente anche la bisaccia e chi non ha vanda la sua tunica e compri una spada.
37. Vi dico infatti che questo che è (stato) scritto deve essere

compiuto in me, cioè: "E fu annoverato tra senza legge" (Is 53,12); e infatti quanto riguarda me ha compimento».

38. Essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli disse loro: «È sufficiente (= basta)».
39. E, uscito, si avviò secondo il solito verso il monte degli ulivi; lo seguirono anche i discepoli.
40. Essendo sul luogo, disse loro: «Pregate per non entrare in tentazione».
41. Ed egli si allontanò da essi quanto un tiro di pietra e, messi in ginocchio, pregava
42. dicendo: «Padre, se vuoi, porta via da me questo calice, però sia fatta non la mia volontà ma la tua».
43. Gli apparve un angelo (*lett.* messaggero) da(l) cielo confortandolo.
44. E, trovandosi in uno stato di lotta, pregava più intensamente e il suo sudore diventò come grumi di sangue che scendevano sulla terra.
45. E, alzatosi dalla preghiera, andato dai discepoli, li trovò addormentati per la tristezza.
46. E disse loro: «Perché dormite? Alzàti, pregate, affinché non entriate in tentazione».
47. Mentre egli ancora parlava, ecco una folla e quello detto Giuda, uno dei dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo.
48. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio consegnami (= tradisci) il Figlio dell'uomo?».
49. Avendo visto ciò che stava per accadere, quelli (che stavano) intorno a lui dissero: «Signore, colpiremo con spada?».
50. E uno di essi colpì un servo del sommo sacerdote e staccò il suo orecchio destro.
51. Rispondendo Gesù disse: «Lasciate dunque costui / fino a questo punto *lopp.*: È sufficiente questo/» e, toccato l'orecchio, lo guarì.
52. Gesù disse ai sommi sacerdoti e capi militari del tempio e anziani che erano venuti contro di lui: «Come contro un ladro usciste con spade e bastoni?»
53. Ogni giorno, mentre io stavo nel tempio fra voi, non stendeste le mani contro di me, ma questa è la vostra ora e il potere della tenebra».
54. Presolo, (lo) condussero via e (lo) introdussero nella casa del sommo sacerdote. Pietro seguiva da lontano.
55. Acceso un fuoco in mezzo all'atrio e sedutisi insieme, Pietro sedeva in mezzo a loro.
56. Una serva, avendolo visto seduto presso il fuoco e osservato(lo) attentamente, disse: «Anche costui era con lui».

57. Egli negò dicendo: «Non lo conosco, donna».
58. E poco dopo, un altro, vistolo, disse: «Anche tu sei di loro». Pietro disse: «Uomo, non (lo) sono».
59. E passata circa un'ora, un altro tizio affermò dicendo: «In verità, anche costui era con lui e infatti è galileo».
60. Pietro disse: «Uomo, non so che cosa dici». E immediatamente, mentre egli ancora parlava, un gallo cantò.
61. E, voltatosi, il Signore guardò fissamente Pietro e Pietro si ricordò della parola del Signore come gli disse: «Prima che un gallo canti oggi, mi rinnegherai tre volte».
62. E, uscito fuori, pianse amaramente.
63. E gli uomini che lo tenevano (prigioniero) lo schernivano percuotendolo
64. e, copertolo-intorno, chiedevano dicendo: «Profetizza: chi è colui che ti percosse?».
65. E molte altre cose gli dicevano bestemmiando (*lett.* oltraggiando).
66. E, come fu giorno, si riunì il presbiterio (= consesso degli anziani) del popolo, sommi sacerdoti e scribi e lo condussero nel loro sinedrio
67. dicendo: «Se tu sei il Cristo, diccelo». Disse loro: «Se anche ve (lo) dicessi, non mi credereste.
68. Se anche interrogassi, non rispondereste.
69. Da adesso in poi, il Figlio dell'uomo sarà seduto a destra della potenza del Dio».
70. Dissero tutti: «Tu dunque sei il figlio del Dio?». Egli disse loro: «Voi dite che io sono».
71. Quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Noi stessi infatti ascoltammo dalla sua bocca».

Capitolo 23

1. E, alzatasi tutta la loro moltitudine, lo condussero davanti a Pilato.
2. Cominciarono ad accusarlo dicendo: «Trovammo costui che sobillava la nostra nazione e impediva di dare tributi a Cesare e diceva se stesso di essere Cristo re».
3. Pilato lo interrogò dicendo: «Tu sei il re dei Giudei?». Egli rispondendo disse: «Tu (lo) dici».
4. Pilato disse ai sommi sacerdoti e alle folle: «Non trovo nessuna colpa in quest'uomo».
5. Quelli però insistevano dicendo: «Sobilla il popolo, insegnando per tutta la Giudea e avendo cominciato dalla Galilea fino a qui».
6. Pilato, avendo udito, chiese se l'uomo fosse galileo
7. e, saputo che è sotto l'autorità di Erode, lo rimandò da Erode,

essendo anch'egli a Gerusalemme in quei giorni.

8. Erode, visto Gesù, si rallegrò assai: infatti era da molto tempo desideroso di vederlo, avendo udito riguardo a lui e sperava di vedere qualche segno fatto da lui.
9. Lo interrogava con molte parole. Egli però non gli rispondeva nulla.
10. I sommi sacerdoti e gli scribi erano presenti, accusandolo violentemente.
11. Avendolo beffato /anche/ Erode con i suoi soldati e fattisi gioco (di lui), gettata(gli) addosso una veste bianca, lo rimandò a Pilato.
12. Erode e Pilato da quel giorno diventarono amici: infatti, prima erano in inimicizia fra loro.
13. Pilato, convocati i sommi sacerdoti e i capi e il popolo,
14. disse loro: «Mi portaste questo uomo come un sobillatore del popolo ed ecco io, interrogatolo davanti a voi, (non) trovai nessuna colpa in questo uomo, di cui portate accusa contro di lui.
15. Ma neppure Erode: infatti lo rimandò a noi. Ed ecco: nulla è degno di morte di ciò che è stato fatto da lui.
16. Dunque, dopo averlo punito, (lo) rilascerò».
17. /Aveva necessità di liberare loro uno nelle singole feste./
18. Quelli gridavano tutti insieme dicendo: «Prendi costui, rilasciaci invece Barabba»:
19. costui era, a causa di una rivolta avvenuta nella città e di un omicidio, gettato nel carcere.
20. Nuovamente Pilato parlò loro a gran voce, volendo liberare Gesù.
21. Quelli invece gridavano dicendo: «Crocifiggi, crocifiggi lui».
22. Egli, per la terza volta, disse loro: «Che cosa dunque di male fece costui? Nessuna causa di morte trovai in lui. Dunque, dopo averlo punito, lo rilascerò».
23. Quelli insistevano con forti grida, chiedendo che egli fosse crocifisso e si facevano più forti le loro grida.
24. E Pilato giudicò che fosse attuata la loro richiesta:
25. rilasciò colui che chiedevano, gettato in carcere per rivolta e omicidio, invece consegnò Gesù alla loro volontà.
26. E come lo portarono via, preso Simone, un cireneo che veniva dal campo, gli imposero di portare la croce dietro a Gesù.
27. Lo seguiva molta folla del popolo e di donne, che si lamentavano e lo piangevano.
28. Voltatosi verso di esse, Gesù disse: «Figli di Gerusalemme, non piangete su me: piuttosto piangete su voi stesse e sui vostri figli,
29. poiché, ecco, vengono giorni nei quali diranno: "Beate le sterili

- e i ventri che non generarono e i seni che non nutrirono".
30. Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su noi" e alle colline: "Copriteci";
 31. poiché, se fanno queste cose a un legno verde, che cosa accadrà a uno secco?».
 32. Furono condotti con lui anche altri due malfattori per essere uccisi.
 33. E, quando giunsero sul luogo, quello denominato Cranio, là crocifissero lui e i malfattori, l'uno a destra, l'altro a sinistra.
 34. Gesù diceva: «Padre, perdona loro: infatti non sanno che cosa fanno». Dividendosi le sue vesti gettavano le sorti (Salmo 22,19).
 35. E il popolo stava a guardare. Anche i capi (lo) schernivano dicendo: «Salvò altri, salvi se stesso, se costui è il Cristo del Dio, l'eletto».
 36. Lo deridevano anche i soldati, mentre si avvicinavano, offrendogli aceto
 37. e dicendo: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».
 38. C'era anche un'iscrizione sopra di lui: «Costui (è) il re dei Giudei».
 39. Uno dei malfattori appesi lo bestemmiava dicendo: «Tu non sei il Cristo? Salva te stesso e noi».
 40. Avendo risposto l'altro, riprendendolo disse: «Non temi tu neppure il Dio, poiché sei nella stessa condanna?»
 41. E mentre noi giustamente infatti riceviamo cose degne di ciò che facemmo, costui invece non fece nulla di sconveniente».
 42. E diceva: «Gesù, ricordati di me, quando andrai nel tuo regno».
 43. E gli disse: «Amen ti dico: oggi sarai con me nel paradiso».
 44. Ed era già circa l'ora sesta e si fece tenebra su tutta la terra fino all'ora nona,
 45. essendo venuto meno il sole, si squarciò il velo del tempio in mezzo.
 46. E, dopo avere chiamato con grande voce, Gesù disse: «Padre, ne(lle) tue mani affido il mio spirito». Detto questo, spirò (*lett. emise spirito*).
 47. Visto l'accaduto, il centurione glorificava il Dio dicendo: «Veramente questo uomo era giusto».
 48. E tutte le folle raccoltesi-insieme per questo spettacolo, viste le cose accadute, battendosi il petto ritornavano indietro (*opp. cambiavano idea*).
 49. Stavano da lontano tutti quelli che gli erano noti e donne, quelle che lo avevano insieme-seguito dalla Galilea, osservando queste cose.
 50. Ed ecco un uomo di nome Giuseppe, che era consigliere (= membro del sinedrio) /e/ uomo buono e giusto

51. - costui non era stato consenziente con il consiglio e con il loro operato -, da Arimatea, città dei giudei, il quale attendeva il regno del Dio,
52. costui, recatosi da Pilato, chiese il corpo di Gesù
53. e, depostolo, (lo) avvolse dentro un lenzuolo (*lett.* sindone) e lo depose in un sepolcro scolpito (nella roccia), dove nessuno ancora era giacente.
54. Ed era giorno di parasceve (= preparazione) e il sabato lumeggiava.
55. Le donne che furono al suo seguito, le quali erano venute insieme a lui dalla Galilea, osservavano il sepolcro e come fu posto il suo corpo;
56. tornate indietro, prepararono aromi e unguenti profumati. E il sabato riposarono secondo il precetto.

Capitolo 24

1. Il primo (giorno) della settimana, di profondo mattino, (esse) andarono al sepolcro, portando gli aromi che prepararono.
2. Trovarono la pietra rotolata-via dal sepolcro.
3. Entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.
4. E avvenne: mentre esse erano perplesse riguardo a ciò, ed ecco due uomini in veste splendente si posero accanto a loro.
5. Mentre esse divennero spaventate e chinaron i volti verso la terra, dissero loro: «Perché cercate il vivente fra i morti?
6. Non è qui, ma fu destato. Ricordate come vi parlò, essendo ancora nella Galilea,
7. dicendo che "Il Figlio dell'uomo deve essere consegnato in mani di uomini peccatori ed essere crocifisso e risorgere nel terzo giorno"».
8. E si ricordarono delle sue parole
9. e, tornate indietro dal sepolcro, annunciarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri.
10. Erano Maria, la Maddalena, e Giovanna e Maria (figlia) di Giacomo e le altre con esse. Dicevano queste cose agli apostoli
- 11 e queste parole apparvero ad essi come vaneggiamento e non credevano ad esse.
12. Pietro, alzatosi, corse al sepolcro e, chinatosi, vede i soli lini; e ritornò presso di sé stupito per l'accaduto.
13. Ed ecco: due di loro, nello stesso giorno, stavano camminando verso un villaggio distante sessanta (*opp.* cento; *opp.* centosessanta) stadi da Gerusalemme, il cui nome (è) Emmaus,
14. ed essi conversavano fra loro su tutte queste cose accadute.
15. E avvenne: mentre essi conversavano e discutevano, anche

- Gesù stesso, avvicinosi, camminava con loro,
16. ma i loro occhi erano impediti di riconoscerlo.
 17. Disse loro: «Che discorsi sono questi che scambiate a vicenda camminando?». E si fermarono tristi.
 18. Rispondendo, uno di nome Cleopa gli disse: «Tu solo risiedi a Gerusalemme e non sapesti le cose accadute in essa in questi giorni?».
 19. E disse loro: «Quali?». Essi gli dissero: «Le cose circa Gesù il Nazareno, che fu uomo profeta potente in opera e parola davanti al Dio e a tutto il popolo,
 20. come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo consegnarono a giudizio di morte e lo crocifissero.
 21. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe riscattato Israele; ma, pur con tutte queste cose, (oggi?) fa trascorrere il terzo giorno da quando avvennero queste cose.
 22. Ma anche alcune donne fra (quelli di) noi ci sconvolsero, essendo state mattiniere presso il sepolcro
 23. e non avendo trovato il suo corpo, vennero dicendo di avere visto una visione di angeli, i quali dicono che egli vive.
 24. E alcuni di quelli (che erano) con noi andarono al sepolcro e trovarono così come dissero anche le donne, però non videro lui.
 25. Ed egli disse loro: «O insensati e lenti con il cuore a credere a tutte le cose che dissero i profeti:
 26. il Cristo non doveva patire queste cose ed entrare nella sua gloria?».
 27. E, avendo cominciato da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose circa se stesso.
 28. E si avvicinarono al villaggio verso il quale camminavano ed egli finse di procedere più oltre.
 29. E lo costrinsero dicendo: «Rimani con noi, poiché è quasi sera e già il giorno è declinato». Ed entrò per restare con loro.
 30. E avvenne: mentre egli si mise a giacere (a mensa) con loro, preso il pane, benedisse e, spezzato(lo), (ne) porgeva loro.
 31. I loro occhi si aprirono e lo riconobbero ed egli divenne per essi invisibile.
 32. E dissero l'uno all'altro: «Il nostro cuore non era ardente /in noi, mentre ci parlava nella via, mentre ci apriva le Scritture?».
 33. E alzatisi, in quella stessa ora, ritornarono a Gerusalemme e trovarono riuniti gli undici e quelli con loro,
 34. i quali dicevano: «Veramente il Signore fu destato e apparve a Simone».
 35. Ed essi spiegavano le cose (accadute) nella via e come fu riconosciuto da loro nello spezzamento del pane.
 36. Mentre essi dicevano queste cose, egli stette in mezzo a loro

e dice loro: "Pace a voi".

37. Essendosi atterriti e fattisi spaventati, credevano di vedere uno spirito.
38. E disse loro: «Perché siete turbati e per che cosa salgono discussioni nel vostro cuore?
39. Vedete le mie mani e i miei piedi, che sono proprio io. Palpatemi e vedete che uno spirito non ha carne e ossa come vedete che ho io».
40. E detto questo, mostrò loro le mani e i piedi.
41. Essendo però ancora increduli per la gioia e meravigliati, disse loro: «Avete qui qualcosa da mangiare?».
42. Essi gli porsero parte di un pesce arrostito.
43. E preso(lo), mangiò davanti a loro.
44. Disse loro: «Queste (sono le) mie parole che vi dissi, essendo ancora con voi: che tutte le cose scritte nella legge di Mosè e (nei) profeti e (nei) salmi riguardo a me debbono essere realizzate».
45. Allora aprì la loro mente per comprendere le Scritture
46. e disse loro: «Così sta scritto: che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto da morti nel terzo giorno
47. e sarebbe stata proclamata nel suo nome (la) conversione a remissione di peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme.
48. Voi (siete) testimoni di queste cose.
49. E /ecco/ io mando su di voi la promessa del Padre mio. Voi rimanete nella città fino a quando non vi sarete rivestiti di potenza dai (luoghi) eccelsi».
50. Poi li condusse /fuori/, fino a Betania, e, alzate le sue mani, li benedisse.
51. E avvenne: mentre egli li benediceva, si staccò da loro ed era portato-su verso il cielo.
52. Ed essi, adorandolo, ritornarono a Gerusalemme con grande gioia,
53. e stavano continuamente nel tempio, benedicendo il Dio.